Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 88

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Domenica 10 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 73
sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-80 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

ROMA E LONDRA

Il colloquio decisivo avrà luogo oggi?

LONDRA, 9.

I giornali annunciano che questa mattina è partito per Roma il sig. Maurizio Ingran, capo del reparto Europa meridionale del Foreign Office. Il sig. Ingran coadiuvò Lord Perth nel primo stadio delle conversazioni italo-inglesi a Roma.

Le dichiarazioni fatte ieri dal Primo Ministro Neville Chamberlain a Birmingham e da lord Halifax a Bristol sull'imminente accordo e sull'importante ripercussione che esso avrà non solo, come ha detto lord Halifax, sui rapporti tra la Gran Bretagna e l'Italia e nella zona del Mediterraneo, ma in tutta l'Europa, rispecchiano secondo la generale opinione la speranza fiduciosa di una zona sempre più vasta ed autorevole del pubblico britannico.

Taluni giornali non escludono che la riunione fissata per domani a Roma fra il conte Ciano e lord Erie Perth possa essere l'ultima della serie e prevedendo che subito dopo sarà pubblicato il testo dell'accordo. Ma l'opinione prevalente negli ambienti diplomatici è che la riunione di domani sarà seguita da un ultimo convegno che avrà luogo martedì o mercoledì.

In ogni modo, non vi è dubbio, a quanto affermano concordemente tutti i corrispondenti inglesi da Roma, che l'accordo è già stato raggiunto e che ora si tratta semplicemente di redigere il testo nella forma definitiva.

Quanto alla pubblicazione del testo dell'accordo, è da ritenere improbabile che essa possa avvenire prima di Pasqua. E questo perchè, date le insistenze dei laburisti e dei liberali dell'opposizione affinchè l'accordo venga discusso alla Camera dei Comuni, è intenzione del Governo britannico di pubblicarne il testo in un apposito Libro Bianco. E' presumibile quindi che il Governo britannico preferirà che l'accordo non sia pubblicato prima che esso compaia nel Libro Bianco.

E' probabile, secondo il « Daily Mail », che la discussione alla Camera dei Comuni avvenga alla ripresa dei lavori parlamentari, subito dopo le brevi vacanze pasquali; e cioè, il 2 maggio.

La giornata del grande Reich tedesco

VIENNA, 9

Pochi minuti dopo le 11, il Cancelliere Hitler è arrivato a Vienna, atteso alla stazione da tutti i componenti del Governo austriaco e dalle autorità civili e militari.

Sulla piazza davanti alla stazione erano allineate compagnie d'onore di tutte le forze armate tedesche, nonchè rappresentanze di tutte le organizzazioni del partito. L'enorme massa di popolo che gremiva la piazza e faceva ala lungo le strade adiacenti, ha dato, con le sue frenetiche ovazioni all'arrivo del Fuehrer, il carattere di un ingresso trionfale.

Dalla stazione Hitler si è recato direttamente al Municipio dove a mezzogiorno in punto, il Ministro Goebbels, giunto a Vienna in volo, ha proclamato l'inizio della « giornata del grande Reich tedesco ».

Il Cancelliere Hitler, dopo aver parlato ad una enorme folla, ha lasciato Vienna stasera.

Due minuti di silenzio in tutta la Germania

BERLINO, 9

Secondo il programma, alle ore 12 precise, nel momento in cui a Vienna veniva proclamato il giorno del grande Reich tedesco, in tutte le città ed in tutti i villaggi della Germania la radio trasmetteva il comando del Ministro della propaganda Goebbels, dal balcone del Municipio di Vienna per l'alza bandiera. Sono stati osservati in tutte le località due minuti di silenzio. Le comunicazioni sono rimaste interrotte per questo periodo e in tutti gli stabilimenti ed in tutti gli uffici il lavoro ha avuto una pausa.

Una folla enorme ha ascoltato, davanti al Municipio di Berlino la proclamazione del giorno del grande Reich tedesco, ascoltando pure con fervore il resoconto della cerimonia svoltasi al Municipio di Vienna per la consegna al Fuehrer, da parte di una staffetta motorizzata delle S. A., del messagggio relativo alla grande giornata tedesca.

Nel Lutgarden, dove tutti gli anni ha luogo la mostra del lavoro, è stato eretto un grande ritratto del Fuehrer, di 70 metri quadrati.

Il Cardinale Innitzer ricevuto dal Fuehrer

BERLINO, 9

Da fonte bene informata si apprende che oggi a Vienna il Cardinale Innitzer ha fatto visita al Fuehrer.

Le bande e i cori del Dopolavoro in onore di Hitler

ROMA, 9

Tra le manifestazioni che il Partito sta organizzando per la visita del Fuehrer, imponente in modo particolare riuscirà certamente quella dopolavoristica. Essa avrà luogo in piazza di Siena e comprenderà un concerto bandistico a corpi riuniti, un concerto corale ed una esecuzione di danze popolari, con la complessiva partecipazione di undicimila e 500 esecutori.

Le società corali saranno 111, con un totale di seimila coristi e coriste. Le bande 45 con un totale di tremila suonatori. I suonatori di fisarmonica 900 e le coppie popolaresche di danzatori e danzatrici costituiranno un complesso di 1600 unità.

Il programma corale e musicale comprenderà inni tedeschi ed italiani: G. Blanch « Inno dell'Impero »; Wagner: preludio dei « Maestri cantori »; Bellini: coro di introduzione « Guerra, guerra », della « Norma »; Verdi, la sinfonia dei « Vespri siciliani »; Mascagni: Inno al sole dell' « Iris »; Puccini « Inno a Roma ».

Circa 12 mila esecutori operai e rurali verranno a Roma da tutte le contrade d'Italia con quanto di più genuino è nelle loro tradizioni popolaresche, 26 tra i corpi bandistici migliori, che vantano oramai primati eccellenti, stanno preparando l'esecuzione del preludio dei « Maestri cantori di Norimberga ». Un artista italiano, Gino Marinuzzi, dirigerà la grandiosa esecuzione bandistico-corale. Chiuderà lo spettacolo un brillante carosello storico di carabinieri a cavallo che susciterà grande interesse, non solo dal lato coreografico, ma anche e sopratutto per la perfezione con la quale i complessi movimenti saranno eseguiti.

Stamane lungo la via dei Trionfi ed in via dell' Impero le truppe del presidio sono state passate in rivista dal sottosegretario alla guerra generale Pariani ed hanno quindi sfilato al passo romano di parata.

I distintivi di grado di Primo Maresciallo dell'Impero

ROMA, 9.

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica la seguente circolare:

« L'uniforme dei Primi Marescialli dell'Impero ha i seguenti distintivi di grado: Uniforme grigio-verde. Sulle maniche al di sopra delle manopole: doppia greca ricamata in argento, con occhiello. Sovrapposta alle due greche nel centro l'aquila imperiale ricamata in oro su fondo rosso. Sul berretto rigido: doppia greca ricamata in argento e fregio da generale ricamato in oro. Sul berretto da campagna: aquila imperiale ricamata in oro su fondo rosso sul lato sinistro e fregio da generale ricamato in oro. Sulle controspalline: aquila imperiale sormontata da Corona ricamata in oro su fondo rosso.

Uniforme nera e bianca estiva: sul berretto rigido doppia greca ricamata in argento e fregio da generale ricamato in oro. Sulla feluca (sulla falda sinistra) aquila imperiale ricamata in oro su fondo rosso. Sulle controspalline aquila imperiale sormontata da Corona ricamata in oro su fondo rosso. Spalline: una greca ed un tortiglione come per gli ufficiali generali; aquila imperiale sormontata da Corona in oro al centro dello scudo; frangia come per gli ufficiali generali.

Varsavia riconosce il Governo di Franco

VARSAVIA, 9.

Nei circoli bene informati di Varsavia si assicura che il Governo polacco ha già fatto i passi necessari per allacciare relazioni politiche con il Governo di Franco.

Il saluto dell'Impero ai suoi Primi Marescialli

ADDIS ABEBA, 9.

In occasione della nomina a Primi Marescialli dell'Impero, S. A. R. il Vice Re inviava a S. M. il Re Imperatore ed al Capo del Governo i seguenti telegrammi:

« S. M. Reale ed Imperiale Vittorio Emanuele. — L'Impero saluta il suo Primo Maresciallo nell'Augusta persona di S. M., elevando il giuramento di assoluta dedizione per il trionfo della Madre Patria al di qua e al di là del mare.

AMEDEO DI SAVOIA ».

« Sua Eccellenza il Cavaliere Benito Mussolini - Primo Maresciallo dell'Impero. — Tutto l'Impero a mio nome saluta con consapevole esultanza l'assunzione di V. E. a Primo Maresciallo dell'Impero, accogliendo di tale nomina monito e auspicio con devozione assoluta.

AMEDEO DI SAVOIA ».

A questi telegrammi S. M. il Re Imperatore e il Capo del Governo così rispondevano:

« S. A. R. il Duca d'Aosta Vice Re d'Etiopia. — Rendo vive grazie delle cortesi espressioni che V. A. R. ha voluto in questa circostanza rivolgermi a nome dell'Impero per il quale formulo di cuore i più fervidi voti.

VITTORIO EMANUELE. »

« S. A. R. il Duca d'Aosta, Vice Re d'Etiopia. — Le espressioni che V. A. Reale si è compiaciuto rivolgermi, sono giunte profondamente gradite. Prego V. A. R. accogliere i miei più vivi ringraziamenti.

MUSSOLINI ».

Il Duce ha ricevuto l'addetto militare, l'addetto navale presso l'Ambasciata del Giappone a Roma i quali gli hanno presentato le felicitazioni del principe Kanin e dei Ministri della Guerra e della Marina per la sua nomina a Primo Maresciallo dell'Impero.

Elena d'Aosta in viaggio per l'Impero

BRINDISI, 9

Proveniente da Roma è giunta S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre che nel pomeriggio si imbarcherà sul « Conte Verde », dove è già imbarcato il figlio Duca di Spoleto, diretta in A.O.I.

La Duchessa e il Duca si recano nella Capitale dell'Impero a visitare l'Augusto congiunto, degente.

Il Duce a Genova dal 14 al 16 maggio

Un discorso al popolo

ROMA, 9

La visita del Duce a Genova avrà luogo nei giorni 14, 15 e 16 del prossimo maggio.

Alle ore 11 del giorno 14 il Duce parlerà al popolo.

Abba Giobir del Gimma reca al Fondatore dell' Impero l'omaggio dei fedeli mussulmani

ROMA, 9.

Stamane il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia nel salone delle battaglie il sultano Abba Giobir Abbadulà, ballabbat del Gimma. Un reparto di moschettieri in servizio d'onore era disposto nel salone in uno schieramento su due file convergenti ad angolo. Il sultano che aveva il suo caratteristico manto di velluto, ornato di fregi d'oro stava nel mezzo, avendo dietro di sè il suo aiutante anch'egli in un ricco costume arabescato. Quando il Duce è apparso nel salone, il sultano si è irrigidito nell'attenti levando il braccio nel saluto romano, mentre i moschettieri rendevano gli onori delle armi con i pugnali snudati. Il sottosegretario S. E. Teruzzi ha presentato al Duce, il sultano, ricordando la sua antica devozione all'Italia, secondo le tradizioni paterne.

Il sultano ha quindi pronunciato il seguente indirizzo di omaggio: *« Duce; dal giorno in cui mi trovo in questa città eterna, immerso in un mare di cortesie e di onori, mi sento sempre inferiore al dovere di ringraziare il Governo di V. E. per quanto esso altamente merita. Questo Governo che si è degnato di mettere a mia disposizione tutti i mezzi immaginabili e possibili per farmi venire in Italia, onde vederne le realizzazioni e le meraviglie di cui tanto sentivo parlare senza poterle vedere. Dal giorno che ho toccato la sacra terra di Roma, ho sentito le diversità dei secoli ed in me una trasformazione tale, da sentire cose mai provate prima. Tutto ciò che ho visto e continuo a vedere tutt'ora di bello, di imponente, di maestoso, sia che riguardi il passato o il presente, affascina l'animo mio ed il cuore, facendomi acquistare la convinzione che una Nazione la quale ha creato e lasciato tanti monumenti, una Nazione così grande e maestosa, sia destinata alla immortabilità, perchè le altre Nazioni s'illuminino della luce che da essa s'irradia senza mai spegnersi.*

« Duce, noi mussulmani d'Etiopia dobbiamo tutto a V. E. perchè, oggi, i campi dei nostri paesi sembrano tappeti di velluto, perchè gli alberi e le pingui foreste si coprono di foglie, lungi dal timore che gli zoccoli dei cavalli dei tiranni li calpestino e li rendano deserti. Gli uccelli cantano con gioia liberi sui prati profumati perchè è svanito il pericolo dei rapaci avvoltoi. Le nostre donne, le nostre ragazze, i nostri giovani percorrono liberamente ed in ogni senso le loro regioni. Tutti accudiscono serenamente ai loro lavori sotto il tricolore d'Italia poichè i razziatori di schiavi non sono più. Le nostre moschee, grazie a Dio e al Governo italiano, sono piene di fervidi fedeli e le nostre scuole e quelle coraniche pullulano di allievi. Ogni fedele è oggi pienamente consapevole di appartenere alla religione islamica ed è fiero di praticarla liberamente. I nostri mercati ed i nostri empori sono floridi, perchè ovunque la pace e la tranquillità regnano sovrane in tutte le parti del territorio.

« Duce, le azioni da noi vengono giudicate in base ai propositi e le intenzioni di tutti noi sono di poter sacrificare le nostre esistenze al servizio del Governo e della Nazione italiana. Vi preghiamo di credere, Eccellenza, alla sincerità di questi nostri sentimenti che sono sentimenti di fedeltà, di amore, di devozione al Trono del Re d'Italia e degnissimo nostro Imperatore e alla Vostra gloriosa persona. Iddio non disperda il merito de benefattori. Viva S. M. il Re Imperatore! Viva il Fondatore dell'Impero e nostro grande Duce! Viva l'Italia fascista! »

Il Duce ha risposto prendendo atto dei sentimenti di devozione manifestatigli dal sultano del Gimma, soggiungendo che l'Italia fascista guarda con simpatia ai suoi sudditi fedeli che dalla nostra civiltà trarranno sempre maggiori benefici.

Il Duce ha detto che le popolazioni islamiche dell'Abissinia avranno garantita la libertà del loro culto ed ha elogiato il sultano per la sua antica fedeltà, aggiungendo che Roma è forte, ma giusta e mentre punisce i trasgressori delle sue leggi, premia coloro che sono stati fedeli.

Rapido miglioramento di S. A. R. il Vicerè

ADDIS ABEBA, 9

Il bollettino sanitario sulle condizioni del Duca d'Aosta dice che l'infermo ha passata la notte tranquilla e che il referto locale addominale è migliorato. Temperatura 36.7, polso 74, condizioni generali buone.

La cittadinanza che aveva trepidato per il suo beneamato Vice Re ha accolto oggi con vivissimo giubilo la notizia del rapido, promettente miglioramento.

Punta offensiva su Vinaroz

La « Littorio » prepara il balzo finale
Profondo scoramento fra i rossi per l'occupazione delle centrali elettriche

SALAMANCA, 9.

Con la rapida marcia delle truppe di Solchaga sugli impianti elettrici della Catalogna, è oggi esattamente il 66 per cento di tutta la produzione catalana che è in mano dei nazionali per un totale di 386.400 cavalli-vapore prodotti da dieci centrali, sui 585 mila che sono prodotti da tutti gli impianti idroelettrici e termici della Catalogna.

Da tale situazione, importantissima per la esistenza stessa della Catalogna; si attendono nel campo statale e politico ripercussioni ritenute inevitabili. La pressione militare però non si arresta e, pure ne la mani nianca sosta, le vittoriose truppe rimangono in tutta la loro efficienza, pronte a scattare nuovamente in avanti.

In questo quadro formidabile è lo apporto delle divisioni legionarie che hanno percorso combattendo 200 chilometri, liberato due città e 35 paesi, catturando durante le ultime azioni, otto mila prigionieri sui 19 mila caduti nelle mani dell'esercito nazionale e più di tutto si sono trovate contro ed hanno frantumato le migliori truppe rosse repubblicane ed internazionali, consentendo così ai corpi d'armata Yague, Solchaga e Moscardò di raggiungere gli obbiettivi che erano stati loro assegnati.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Le truppe di Navarra hanno continuato l'avanzata a nord di Grams ed hanno occupato il bivio sulla strada verso Puebla de Fantova e l'importante centrale di trasformazione elettrica Perarua sulle rive dell'Esera. Nel settore di Tremp le nostre truppe hanno vinto la resistenza nemica ed hanno occupato le alture di Neret, la quota 682 ed i monti Carrero e Vapelat de Aransis ed i villaggi di Suterrana, Figuerola de Orcan, Conques, Aransis e Son Cerni.

Tutti questi paesi sono situati sulla riva del fiume Noguera-Pallaresa. Sulla riva destra di questo corso d'acqua sono state occupate le alture di Bodauli, della Sierra di Monseco ed i villaggi di Ametlla, Regola, Fondepou e Santalina.

Le truppe legionarie hanno rastrellato la Sierra di Montenegrelo ed hanno fatto numerosi prigionieri e catturato un copioso materiale bellico.

Sul fronte di Estremadura, ai confini della provincia di Caceres, il nemico ha violentemente attaccato le nostre posizioni avanzate di Villar del Pedroso e Carrascaleio. Le guarnigioni si sono valorosamente difese ed hanno inflitto forti perdite al nemico; esse hanno fatto un centinaio di prigionieri. Su tutti gli altri fronti è in aumento il numero dei militi che passano alle nostre truppe. Ieri la nostra aviazione ha abbattuto durante un volo di protezione nella zona di Cherta, tre « Rata » nemici accertati ed uno probabile.

I legionari rettificano la linea

GANDESA, 9.

Le unità della «Littorio» hanno proceduto stamane a numerose rettifiche sul fronte che era stato raggiunto sull'imbrunire di ieri dopo l'azione combinata di carri d'assalto e fanterie e che aveva dato origine a due profondi salienti tanto sulla strada che corre più vicino al fiume, come in direzione della collina boscosa che rimane compresa fra le carrozzabili di Pauls e di Tortosa.

Accompagnati da azioni di artiglieria, i legionari hanno allineato perfettamente il fronte ed hanno occupato una altura che domina l'ultimo tratto della strada di Pauls, ciò che ha permesso un ulteriore sbalzo in avanti anche alla colonna che era attestata lungo questa carrozzabile. La reazione rossa è stata vivace, ma è stata rapidamente stroncata ed i legionari hanno catturato alcuni prigionieri dai quali si è saputo che a rinforzo delle unità attualmente in linea stanno sopraggiungendo battaglioni tolti dal fronte di Madrid e da quello dell'Alfambra. I prigionieri hanno aggiunto che le truppe in linea sono state duramente provate dai concentramenti delle artiglierie legionarie che per rimediare alla loro demoralizzazione si è ritenuto prudente sostituirli gradatamente con unità fresche.

Sugli altri settori del sud Ebro non ci sono avvenimenti notevoli da segnalare. Soltanto le truppe di Aranda che marciano a cavallo della strada per S. Mateo hanno progredito ancora verso la valle donde si diparte le carrozzabile per Vinaroz.

Altri ottomila profughi sono giunti in Francia

PARIGI, 9.

L'esodo dei profughi spagnoli, dalla Valle di Aran aveva subito un arresto nelle ore della notte, è ricominciato stamane. Laceri, smunti, essi vengono accompagnati a piccoli gruppi dai carabinieri spagnoli sino alla frontiera ove sono accolti dalle guardie mobili e scortati sino al posto di Pont du Roi. Qui dopo che i loro bagagli sono stati accuratamente ispezionati, prendono posto in un treno che li trasporta verso il campo di Marignac. Nella mattinata il commissario del governo rosso si è presentato alle autorità francesi alle quali ha comunicato che quasi sette mila profughi e un migliaio circa di miliziani sono giunti alla frontiera. Alle 14 infatti i miliziani sono giunti alla frontiera ordinati in colonna e con alla testa i loro capi. Essi sono stati diretti verso Pont du Roi.

Da fonte sicura si apprende che nel porto di Barcellona sono state imbarcate a bordo del vapore «Providency», tra l'altro materiale, 32 casse contenenti gioielli, pietre preziose e oggetti d'arte profana e religiosa valutati a parecchi milioni di pesetas. Le casse sono indirizzate alla società per la espansione del commercio internazionale con sede ad Odessa. I preziosi sono stati saccheggiati in gran parte nei conventi e nei monasteri della Catalogna ed i dirigenti marxisti li inviano in Russia in cambio di materiale bellico. Pure da Barcellona giungono edificanti informazioni riguardanti la personalità di Bianco Gonzales, il neo ministro della istruzione pubblica dello pseudo governo di Negrin. Il Gonzales fu il presidente rosso del primo comitato di guerra di Gijon ed ha sulla coscienza migliaia di assassini da lui ordinati con ferocia inaudita, nonchè furti e saccheggi di ogni sorta durante la famigerata dominazione marxista. Questo delinquente deve la sua alta carica a tale brillante stato di servizio per la causa del bolscevismo.

L'esposizione di Roma sarà inaugurata il 21 aprile 1942 - XX

ROMA, 9.

Il Bureau international des exposition, *nelle sedute del 4 e 5 aprile c. m., ha registrato la esposizione universale di Roma, classificandola di prima categoria e ne ha approvato il regolamento generale. La data di apertura dell'esposizione alla quale è stato assegnato l'anno 1942, resta definitivamente fissata per il 21 aprile. L'esposizione resterà aperta sei mesi che coincidono anche con la stagione più favorevole per i visitatori. La grande rassegna, solenne celebrazione della civiltà italiana e universale di tutti i tempi in occasione del ventennale della Rivoluzione, non può inaugurarsi in giorno più significativo di quello del Natale di Roma.*

L'emblema ufficiale dell'esposizione universale ed internazionale di Roma è raffigurato dal verso del sesterzio di Antonino Pio. Il R. D. che stabilisce tale emblema fa divieto ad altri enti, ditte o privati di usare detto emblema per qualsiasi scopo o ragione.

Il Fascismo di Lucchesia rende omaggio al Duce

ROMA, 9.

Stamane il Duce ha ricevuto alle ore 12 a Palazzo Venezia 300 vecchi squadristi lucchesi, che erano accompagnati dalle gerarchie della provincia. Erano presenti il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace ed il Sottosegretario agli Interni S. E. Buffarini. Il Federale di Lucca ha letto la relazione sull'efficienza del Fascismo di Lucchesia ed ha aggiunto: «Senza addentrarmi nello stillicidio tradizionalmente arido di dati e di notizie, ho riferito a Voi, Duce, solamente due dati: dal primo si rileva che la metà circa degli abitanti di Lucchesia sono presenti nell'una o nell'altra organizzazione del Regime; dal secondo si rileva che tutto questo materiale umano viene mosso, guidato, educato moralmente e politicamente con una spesa annua che rapportata ad individuo, ha pressoche un valore insignificante, dato questo naturalmente assai relativo, ma che serve per l'ennesima volta a dimostrare che il Fascismo, oggi come allora, opera sempre ed esclusivamente nel campo sentimentale: quel che avviene da noi si ripete in ogni provincia; sono masse imponenti quelle che muove il Partito e le muove perchè ancora oggi parla allo spirito. E' l'eco di questa voce che suona sempre nella sua originaria nota che, oggi, sono fieri e felici di recarvi gli squadristi di una provincia che espresse il suo tormento di fede, allineando 14 bare nello sforzo rivoluzionario. Noi Vi ringraziamo, Duce, per averci oggi permesso di dirVi con la nostra voce la più grande parola d'amore che uomini degni del Vostro tempo e della Vostra storia sono capaci di pronunciare ».

Il Duce ha risposto rivolgendo il suo saluto di simpatia ed elogiando il Fascismo di Lucca, per la compattezza e per la sua efficienza, ricordando il contributo che lo squadrismo lucchese ha dato alla causa della Rivoluzione fascista.

Le parole del Capo hanno suscitato fervidissime acclamazioni che si sono prolungate durante tutto il tempo in cui il Duce è rimasto cameratescamente in mezzo agli squadristi che Gli si sono serrati intorno, cantando gli inni e le canzoni del Fascismo. Prima di congedarli, il Duce ha annunciato agli squadristi lucchesi che Egli desiderava invitarli ad un rancio al circolo delle Forze Armate, delegando rappresentarlo il Ministro Segretario del Partito.

Oggi Daladier darà un governo alla Francia?

PARIGI, 9

Negli ambienti politici e diplomatici, si sta diffondendo un vivo senso di sollievo e pacato ottimismo per l'energia e la chiarezza con cui Daladier è deciso ad assolvere il compito che gli è stato affidato di costituire il nuovo Gabinetto. Si afferma infatti che in linea di massima il tradizionale ministro della difesa nazionale, insieme col Presidente della Repubblica, avevano incominciato ormai da qualche giorno a studiare la situazione ed a preparare il terreno in previsione dell'immancabile caduta del Gabinetto Blum e si assicura che entrambi sono decisi a mettere questa volta sia i vari partiti che i gruppi parlamentari dinanzi a responsabilità precise.

La designazione di Daladier alla Presidenza del Consiglio viene generalmente interpretata come una imposizione realistica e non unicamente politica del problema della difesa nazionale e questa volta si assicura che la difesa nazionale non sarà intesa soltanto come potenziale tecnico delle forze armate, ma anche come rafforzamento finanziario, stabilizzazione dell'ordine, intensificazione del lavoro, inizio di un periodo di concordia nazionale e di mobilitazione morale, aggiornamento e revisione dell'attrezzatura delle relazioni internazionali.

Una dietro l'altra si susseguono intanto le riunioni di varii gruppi parlamentari per deliberare in relazione alla crisi e dosare la propria partecipazione o meno al nuovo ministero. La riunione più importante è stata quella tenutasi alla Camera da parte del gruppo dei senatori e deputati radicali, davanti ai quali Daladier, dopo avere evocato la gravità della situazione tanto interna che esterna ed avere insistito sull'imperiosa necessità per ciascuno di assumere le proprie responsabilità, ha ripetuto che egli è fermamente deciso a costituire un Governo forte ed a qualunque costo, entro domani a mezzogiorno. Il gruppo ha riconfermato la sua piena fiducia nel suo presidente. Nel suo colloquio di stamane Daladier avrebbe sollecitato da Blum la partecipazione dei socialisti. Tra le varie formule verso cui Daladier sarebbe orientato, quella che incontra maggior favore sarebbe una combinazione ministeriale che vada dai socialisti al centro, attraverso i radicali, cioè la formula da Blum a Reynaud.

In ogni caso l'esclusione dei comunisti è una certezza assoluta. Del nuovo ministero entrerebbero a far parte personalità extraparlamentari ed in proposito si fanno i nomi di un noto banchiere, di un dirigente delle ferrovie nazionali e del presidente dell'Unione dei combattenti. Daladier ha avuto un colloquio anche con Petain.

Lieto inizio di lavoro dei rurali friulani in Germania

Le belle case che ospitano i nostri rurali - Ovunque è il ritratto del Duce - Due sorelle di Lauzzana - Il simpatico signor Hofmann e la sua gentile consorte - Indirizzi complicati e latte troppo abbondante - Gioia e fierezza fascista

(Dal nostro inviato)

STOCCARDA, 9

Siamo reduci in questo momento da un giro nelle belle e ricche campagne di Wurtenberg, la provincia che occupa oggi nella gerarchia dei valori economici e della produzione nazionale tedesca, il quarto posto dopo la Prussia, la Baviera e la Sassonia.

A quest'opera tutti i 640 rurali nostri sono installati nelle loro case, alcuni hanno già iniziato la loro lieta fatica nella quale li abbiamo sorpresi, intenti e allegri. Dobbiamo alla squisita cortesia e al cameratismo cordiale degli addetti all'ufficio tedesco del lavoro la ventura di aver incontrato nel nostro giro alcuni gruppi dei nostri lavoratori sul luogo stesso del loro lavoro.

Larga cordialità

In due comode automobili avevano preso posto il signor Jelluer dell'ufficio del lavoro del Reich, il dott. Todesco rappresentante del R. Console di Stoccarda, il dottor Statuti segretario politico del Fascio; il comm. dott. Pacini segretario provinciale di Udine dell'Unione fascista dei lavoratori della Agricoltura con il suo segretario camerata Buvoli. Dico subito che ovunque dove ci siamo fermati abbiamo avuto piena e immediata la sensazione della larga e cordiale ospitalità germanica per i nostri rurali.

Non sarà mai sottolineata abbastanza — anche se a nessuno può essere sfuggito il significato di questa temporanea migrazione di 30.000 italiani nelle terre del Reich — la profonda differenza tra questo movimento di lavoratori e gli espatri di un tempo, quando l'Italia mandava l'eccedenza della sua popolazione che non poteva nutrire, fuor dai confini con un fardello di cenci, alla ventura, alla mercè degli ultimi negrieri, pronti a sfruttare l'operosità dei suoi figli senza scrupoli e senza pietà. La visione marziale di questi nostri battaglioni perfettamente inquadrati dietro la nostra bandiera salutata con rispetto, ci dà l'immagine che direi plastica, immediata potente di questa differenza profonda. — Non è più una massa amorfa che cammina alla ventura per le vie di un mondo ostile, è l'Italia fascista questa, con il suo orgoglio e la sua forza, accolta ovunque con simpatia e rispetto, che reca il contributo del suo lavoro controllato, pattuito, equamente retribuito, alla organizzazione produttiva di un Paese amico. Non solo sono tutelati i diritti dei singoli lavoratori, ma il loro lavoro è destinato a recare vantaggio alla Patria, sotto forma di quei compensi stabiliti in precedenza, che la mano d'opera tedesca è chiamata a recare, in intima collaborazione, alla nostra industria.

E' con questo altissimo spirito che anima la cosciente operosità dei nostri lavoratori, che essi si sono presentati nelle fattorie della Baviera e del Wurtenberg, tricolore al vento, segno del Littorio sul petto, e nel cuore l'immagine della Patria, una profonda dignità di uomini, di italiani, di cittadini e militi dell'Impero.

Centomila rurali

Questi trentamila lavoratori di oggi sono destinati ad essere l'avanguardia di un più vasto esercito di domani, quando i loro effettivi — come è previsto — saliranno a centomila, poichè le braccia e il cervello italiani, oggi inquadrati nelle formazioni del Littorio, sono particolarmente apprezzati in questa terra, come del resto in ogni angolo del mondo.

Il Wurtenberg — come ho già detto — è una zona assai importante nel quadro dell'economia germanica, a carattere prevalentemente agricolo, con industrie che dall'agricoltura traggono le materie prime. Estesa è la coltivazione delle barbabietole che alimentano l'attività degli zuccherifici ed importante è la coltivazione dei cereali e delle patate. La campagna è dolcemente ondulata, divisa in grandi tenute che si stendono a perdita d'occhio in grandi campi giallo-rossicci, quasi completamente privi di chiome arboree. Grandi fattorie centrali costituiscono i nuclei degli abitati della regione dove i casolari isolati delle nostre campagne non trovano riscontro. Ciò costringerà i nostri lavoratori ad effettuare notevoli spostamenti per recarsi ai posti di lavoro. E' bene precisare in proposito che nei contratti il tempo impiegato per queste gite involontarie è calcolato nell'orario di lavoro.

La bella gente forte e robusta che popola queste campagne parla un tedesco a radice sveva. Introvabile il tipo biondo con occhi cerulei. Occhi e capelli sono scuri, l'animo aperto e cordiale, generoso. Non sarà difficile ai nostri contadini, non soltanto intendersi, ma altresì stringere amicizia con questa gente.

Un cortese fattore

Hochdorf — paese alto — è la prima tappa del nostro giro, a 33 chilometri da Stoccarda. Quindici dei nostri rurali hanno trova[illegible] qui presso la tenuta del barone de Tessin, proprietario di circa 150 ettari di terreno. Questi quindici — tra cui tre donne — provengono dai Comuni di Codroipo, Varmo e Udine. Facciamo la conoscenza del fattore, tipica figura tedesca, dignitoso e cortese. Egli ci accoglie con bonaria festevolezza e subito ci accompagna nell'abitazione dei nostri rurali, i quali lieti e sorpresi, si affacciano alla porta o ci accolgono levando il braccio nel saluto romano. Dal loro caposquadra un udinese, raccogliamo l'espressione del loro compiacimento per il vitto, l'alloggio e il trattamento.

Qui come altrove gli alloggi sono eccellenti. Le abitazioni più modeste le troveremo nelle tenute minori, ma trattasi sempre di una modestia relativa. Gli uomini nostri sono alloggiati in camerate da tre a sei letti, lettini semplici ma comodi con materasso, coperte sufficienti, lenzuola candide. Le coppie di sposi hanno stanzette particolari. Gli ambienti sono quasi tutti vasti, intonacati in tinte fresche ed allegre, pavimentate in legno lucidato ad olio. Le finestre sono fornite di tendine. Ogni locale è fornito di stufa. Dalle pareti di ogni stanza l'immagine del Duce appare come il genio tutelare; la certezza che la Patria è vicina, tutelatrice e incitatrice, la consacrazione di una fede che anima questi nostri soldati del lavoro che come prima cura giungendo quassù, prima ancora di disfar le valigie, hanno obbedito all'impulso del cuore mettendo bene in vista l'effige di Colui che conobbe l'amarezza dell'emigrazione antica e che quell'amarezza risparmia oggi al Suo popolo.

File di armadi si allineano lungo le pareti; ovunque è ordine e pulizia, tutto spira letizia e conforto. Le stanze da pranzo hanno il decoro e la grazia di certi alberghetti alpini, sobri e accoglienti, ovo nulla manca alle esigenze della vita.

— Sarete contenti, vero?

— Altro che, ci risponde un coro di voci.

— Allora vi recherete in chiesa e ringrazierete...

La chiesa c'è

— Non possiamo signore, ci interrompe una delle donne, perchè qui non c'è che una chiesa protestante. Anzi per le nostre devozioni non sappiamo...

Ma interviene subito in virtù dell'interprete il fattore il quale chiarisce che la chiesa cattolica è distante dalla fattoria circa quattro chilometri. Ogni domenica quindi donne e uomini potranno recarsi ad assistere alla messa e così anche questo bisogno spirituale è a posto e la coscienza religiosa dei nostri rurali appagata.

Da Hochdorf passiamo a Pulverdingen, in una fattoria dipendente dalla stessa amministrazione. Qui sono sistemate due sorelle da Lauzzana di Colloredo che ci accolgono lietamente. L'amministratore, il signor Hofmann, è lietissimo della nostra visita ed è pienamente soddisfatto delle sue ospiti. Sono attesi altri sedici friulani nella fattoria e le due sorelle si sentiranno come a casa propria.

Il signor Hofmann ci invita a colazione in casa sua. E' una lieta sorpresa per noi e accettiamo. Questa è la casa di un appassionato cacciatore. Trofei di caccia sono ovunque. Non manca neppure uno stupendo fucile a tre canne con cannocchiale. E' un ricordo di guerra. Conosciamo anche la «frau.», un'autentica tedesca: faccia aperta ad un eterno sorriso. Ci avverte con molta cortesia che la colazione è pronta. Il non breve tempo trascorso a questa mensa ospitale è semplicemente delizioso. Il sidro sostituisce il vino, la pasta asciutta cede il posto al contorno di abbondanti piatti di carne suina, squisita. Onore alla cucina tedesca, condita di tanta piacevolezza.

Gesto cordiale

Verso la fine della colazione, con tratto squisito di cui gli siamo grati, il signor Hofmann chiama le nostre due conterranee alle quali offre caffè latte, panini imburrati e marmellata. Le due sorelle ci dicono di aver capito subito di essere capitate tra bravissima gente. Non aggiungo commenti. Guasterebbero.

Congedatici dagli ottimi coniugi Hofmann, proseguimmo per Kleinglattbach, e giungiamo qui in una fattoria del barone Ernesto von Neurath, fratello del presidente del Consiglio privato del Reich, già ministro a Roma e già ministro degli esteri. Un bellissimo saluto romano del signor Völker ci accoglie. Sorprendiamo al lavoro quindici nostri friulani, tutti del Comune di Udine e dimoranti precisamente a Paderno, Cussignacco e Sant'Osvaldo. Tutto molto bene anche qui, tutti lieti e soddisfatti. Ce lo dice il caposquadra Remigio Ciani il quale avanza una sola eccezione: gli indirizzi, troppo complicati e... difficili. Infatti — egli osserva — come dobbiamo fare perchè i nostri parenti ci possano mandare le loro notizie a questo indirizzo? Ma è un indirizzo questo? Questo è un rebus, da perderci la testa. Interviene ad appianare anche questa unica difficoltà il rappresentante del Console che stilla chiaro e tondo lo stesso indirizzo, ridotto all'essenziale, con grande gioia del Piani e dei suoi camerati i quali, avendo come ogni italiano, il cuore a casa, anelano di riavere notizie dei propri cari.

Visto il buon esito della petizione, un altro della squadra si fa coraggio. E' Chiavon di Sant'Osveldo: «Scusi signor Segretario — dice, rivolgendosi al comm. Pacini il quale ha per tutti una parola buona, un moto affettuoso, un consiglio utile, prezioso — non sarebbe possibile — dice — cambiare una parte del latte troppo abbondante che ci danno, con legumi e pane?» La proposta tradotta e trasmessa al funzionario dell'ufficio del lavoro, trova immediato appagamento ed anche questo è a posto.

Potrei citare moltissimi di questi episodi i quali dimostrano luminosamente il reciproco desiderio di intendersi, di eliminare le ragioni di ogni più piccolo disagio, di rendere meno sensibile il distacco da casa, la differenza delle abitudini, dei modi di vita. Siamo certi che in brevissimo tempo, con questa buona volontà, la sistemazione sarà completa in ogni minimo particolare.

Da Pulverdingen raggiunta subito dopo dove troviamo anche altri due friulani, compaesani di Reana del Roiale, i quali si sono trovati appunto in virtù della nostra visita, con quanta gioia è facile comprendere, da Pulverdingen dunque ci siamo recati a Rechentshofen, nella fattoria di Eugenio Essich, di proprietà del Granduca Albrecht dove sono occupati 140 operai veronesi, ottimamente sistemati e già al lavoro. Li sorprendiamo a cena e siamo accolti con gioiosa cordialità.

Il nostro giro al seguito del camerata Pacini è finito. Abbiamo constatato con orgoglio come sia organizzato il lavoro italiano in Germania. Abbiamo constatato con commozione la paterna cura, la premura dei nostri gerarchi per questi lavoratori. Pacini è ammirabile di sensibilità, di affettuosità, di prontezza nell'accogliere i desideri dei suoi operai. Questi gli hanno dimostrato la più viva gratitudine che hanno estesa al Consolato e al Fascio di Stoccarda ai quali sono debitori di immensi conforti e benefici. I Sindacati, il Fascio, il Consolato, sono stati vigili e assidui interpreti di quella volontà che emana dal Duce, di quello spirito che è comune a tutta l'Italia delle Camicie nere di cui questi modesti operai in sahariana turchina sono oggi in una terra particolarmente disposta a comprenderli e ad amarli, gli umili rappresentanti, gli ambasciatori di una civiltà altissima, i depositari di una virtù di lavoro non mai smentita nei secoli e che oggi rifulge intera in dignità nuova, per volere di Colui che più di ogni altro è vicino al popolo che lavora.

Carlo Serafini

Osaka entusiasta esprime alla missione fascista la gratitudine nipponica per il Duce

OSAKA, 9.

Osaka, massimo centro industriale e commerciale del Giappone, ha tributato accoglienze trionfali alla missione del Partito fascista che è stata salutata al suo arrivo da una dimostrazione di entusiasmo indescrivibile.

Gli ospiti sono stati salutati da continue vibranti, altissime acclamazioni all'Italia e al Duce di oltre un milione di persone.

Notevole l'entusiasmo delle masse operaie, mentre dagli uffici, dai negozi e dai caffè, impiegati commessi e camerieri abbandonavano i locali per unirsi alla folla acclamante all'Italia e al Duce.

Giornali, autorità, personalità e privati cittadini constatano che mai si era avuta in Giappone una simile esplosione di sentimento di entusiasmo in ogni classe sociale e rilevano che le manifestazioni dimostrano la riconoscenza del patriottismo giapponese verso Mussolini che coraggiosamente sostenne il Giappone nel suo isolamento e l'altissimo prestigio di cui, per opera del Duce, l'Italia gode in tutto il mondo. Le autorità hanno offerto in onore degli ospiti un banchetto di 400 coperti che è stato preceduto da epiche, antiche rappresentazioni del teatro giapponese. Nella tarda sera i componenti della missione, usciti privatamente per una breve passeggiata, sono stati salutati con rinnovate dimostrazioni e la loro presenza ha provocato gli stessi assembramenti con conseguente sospensione del traffico, verificatisi al loro arrivo.

Un piccolo gruppo con l'ambasciatore Paolucci è entrato in un popolare teatro di varietà dove si svolgeva uno spettacolo che aveva per tema l'esaltazione della potenza dell'Italia Imperiale. Gli italiani, riconosciuti, sono stati fatti segno ad una entusiastica dimostrazione da parte del pubblico, mentre gli artisti, sospeso lo spettacolo, si univano alle acclamazioni.

Ripresa dopo un lungo intervallo, la rappresentazione si è poi conclusa al canto di «Giovinezza».

Le intenzioni di Eden

LONDRA, 9.

La «Yorkshire Post» smentisce le voci corse in questi giorni che Eden si sia dichiarato disposto ad accettare la nomina ad ambasciatore, dimettendosi da deputato.

37 vittime del ciclone

NEW YORK, 9.

Il ciclone che ha imperversato nei giorni scorsi negli Stati del sud ha causato la morte di 37 persone.

La mostra - mercato dell'oreficeria a Venezia

VENEZIA, 9.

Dal 28 agosto al 20 settembre p. v. avrà luogo a Venezia, sotto gli auspici della federazione nazionale fascista degli artigiani, nella sala napoleonica di Palazzo Reale, la seconda mostra mercato di oreficeria.

La mostra avrà inizio con l'emanazione di un bando di concorso tra architetti, artisti ed artigiani o piccoli industriali d'arte per la presentazione di progetti da servire per l'esecuzione di oreficeria ed oggetti vari, aventi rapporto con l'arte orafa. I progetti dovranno consentire la produzione di oggetti di oreficeria che possano essere considerati, sia per la genialità e la finezza dell'intelligente esecuzione, che per il valore intrinseco della materia che li compongono. Il concorso si chiuderà alla mezzanotte del 15 maggio 1938 ed i progetti pervenuti al comitato saranno opportunamente raccolti ed offerti per lo acquisto ai commercianti. La mostra mercato sarà abbinata quest'anno alla mostra retrospettiva dell'oreficeria antica sacra e profana, alla quale sarà annessa una sezione di copie di capolavori dell'oreficeria.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	9	8
Parigi	58.10	58.50
Londra	94.35	94.35
New York	19.—	19.—
Belgio	320.—	320.—
Olanda	1052.—	1052.—
Svizzera	435.75	435.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.50	74.40
Rendita 5%	94.10	93.90
Redimibile 3,50%	70.55	70.40
Redimibile 5% imm.	94.—	93.85
Buoni Tes. 1940	103.32	103.25
Buoni Tes. 1941	103.50	103.50
Buoni Tes. 1943	92.75	92.725
Buoni Tes. 1944	98.60	98.60
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.40	89.40
I. R. I. Stet 4%	592.50	595.—
I. R. I. 4,50%	459.50	460.—
E. L. F. E. R. 4,50%	462.—	464.50
Pubblica utilità 6%	496.50	496.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.—	498.—
Credito Navale 6,50%	503.—	502.50
Edison em. 1931 6%	503.—	503.75
Emiliana 6%	500.—	500.—
Mer. di Elettr. 6%	500.25	500.25
Soc. Eserc. Tel. 6%	494.50	494.—
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli diversi		
La Centrale	921.—	919.—
Mediterranea	528.—	525.—
Meridionali	790.—	775.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	455.—	446.—
Tessuti stampati	895.—	873.—
Linificio Canap. Naz.	525.50	521.—
Manif. Rossari	616.—	605.—
Manif. Rotondi	485.—	485.—
Manif. Tosi	61.25	61.—
Manif. Cot. Mer.	265.—	265.—
Unione Manifatture	319.50	317.—
Lanificio di Gavardo	680.—	680.—
Lanificio Rossi	4200.—	4200.—
Lanificio Targetti	108.—	108.—
Cascami Seta	432.—	426.—
Chatillon	89.50	88.25
Snia Viscosa	552.—	545.—
Ansaldo	45.75	46.—
Ilva	211.—	213.—
Monte Amiata	733.—	730.—
Montecatini	176.75	176.50
Dalmine	203.—	203.—
Breda	[illegible]	149.—
Bianchi		80.50
Isotta Fraschini		26.50
Fiat		433.—
O. M. I. già Reggiane	78.—	78.50
Adriatica di Elettr.	222.—	221.50
C. I. E. L. I.	356.50	354.ex
Dinamo	331.—	330.50
Edison	—.—	344.50
Edison postergate	285.—	280.—
Elettrica Bresciana	332.—	328.—
Valdarno	181.50	182.—
Emiliana	532.—	528.—
Forze Idr. Liguria	128.—	128.50
Cisalpina priv.	129.50	129.50
Cisalpina ord.	106.—	105.50
Seso	81.25	81.50
Sip	63.75	63.75
Tirso	123.—	122.—
Vizzola	438.—	426.—
Merid. Elettricità	271.50	260.—
Terni	266.—	264.—
Unes	10.90	10.90
Tecnomasio Ital.	100.—	89.
Distillerie Italiane	160.—	1?0
Eridania	480.—	476.—
Raffineria L. L.	550.—	551.
Romana Zuccheri	79.25	78.50
A. N. I. C.	97.25	[illegible]
Fondi Rustici	95.	[illegible]
Beni Stabili	207.50	[illegible]

Soci della Gil

ROMA, 9.

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito reca un nuovo lungo elenco di soci temporanei della Gioventù Italiana del Littorio, appartenenti alle provincie di Arezzo; Bari, Belluno, Bolzano, Catania e Cuneo.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

AL CORREDO di Bonutti, P. Mercatonuovo, Biancheria novità. Sempre i migliori prez.

MOBILI antichità MONTALBANO — Via Aquileia 9.

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio).

SCALDABAGNO legna, usato acquisterebbesi. Offerte 8352 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDONSI due presse idrauliche da Kg. 60 (Meccanica Lombarda) gramole impastatrici tutto funzionante. — Pastificio Fratelli Mulinaris — Udine.

VESTIRE BENE - SPENDERE POCO — problema difficile risolto da **COSTANTINI — OMAGGIO PASQUALE:** 2mila cravatte lire 1.90 — Camicie 10.90 — Maglie 2.20 — Impermeabili 118 — Magazzini **COSTANTINI** - Portici Corazza — UDINE.

AFFITTI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 2

AFFITTASI casa 5 ambienti, accessori, stufe, gas, terrazzo — Aquileia 53.

VILLA signorile ammobiliata, comodità moderne, parco, affittasi in Castellerio Pagnacco 8242

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

A.A.A. VENDESI: Udine, gruppo fabbricati, reddito netto lire 9.000 — prezzo L. 95.000 — Altro gruppo fabbricati Viale Venezia, reddito netto L. 21,000 — lire 300,000 trattabili — Scrivere 8178 Pubblicità Popolo Friuli

VENDO Udine, vicinanze Via Bersaglio casa sola esente imposte buon reddito, vani 9, due abitazioni indipendenti L. 45.000 trattabili — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VERO affare vendo Udine, Via di Mezzo casa in buonissime condizioni vani 4 corte, orto L. 20 mila — Rivolgersi Fontanini — Caffè Moro — Udine.

AUTO - MOTO D'OCCASIONE
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

BALILLA 4 marcie perfetta, privato vende vera occasione — Garage Trieste. 8344

Cent. 10 la parola Minimo L. 1
OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO signorina disposta viaggiare, buona paga — Scrivere Tiro a Segno Milena — Prati S. Caterina. 8347

L'ULTIMA SERA

Aveva sognato i trionfi della Scala, dell'Opera, del Colon, del Metropolitan, la vita lo aveva riservato i modesti successi dei teatri di provincia; aveva sognato i lussuosi appartamenti dei grandi hotels, la «fida cameriera», il segretario inappuntabile, aveva dovuto accontentarsi sempre ed ovunque di una cameretta in alberghetti di second'ordine, camera da dividere colla cugina Cesira la quale rappresentava il ruolo di cameriera, dama di compagnia, segretaria, secondo il luogo e le circostanze; aveva sognato i fragorosi sleeping che nelle notti fonde tagliano la sconfinata pianura nera col saettamento serpigno del loro cento occhi gialli, i colossi del mare bianchi e imponenti attraccati a tutte le banchine del mondo, i suoi viaggi non l'avevano mai fatta esulare oltre l'alta Italia, in acceleratilumaca, pigiati tra compagni invadenti e indifferenti.

Eppure Leonora non era troppo infelice. Applausi ne mieteva a iosa chè la gente semplice, si sa, è proclive all'entusiasmo, commozione, specie durante il quart'atto della «Traviata» — il suo pezzo forte — ne suscitava sempre assai chè le soffiate di naso parevano l'accompagnamento in sordina del mesto addio alla vita di Violetta, ch'ella apparisse grassa e prosperosa con rotondità invadenti in ogni parte del corpo era anche troppo evidente, ma se i maggiori teatri del mondo non chiedono mai alle più eccelse artiste la «fisique du rôle» sarebbe assurdo che proprio in provincia si facesse gli schizzinosi sofisticando per qualche chilo o meno di ciccia, per cui Leonora poteva stramazzare sempre nelle braccia di Alfredo minacciando di soffocarlo senza rompere l'incanto che i suoi gorgheggi facevano aleggiare tra orchestra, platea e loggione.

A spettacolo finito sepolta in pelliccie scialli sciarpe da spedizione polare colla cugina alle calcagne, sgusciava come una poveretta da una portina di servizio. Nessuno s'avvedeva di quelle due donnette modeste, scure che parevano aver paura financo dell'aria, nessuno le segnalava, le additava, nessuno le seguiva, nessuno le importunava con profferte di simpatia, con slanci d'ammirazione ed entusiasmo.

All'albergo trovavano un tavolino mal apparecchiato in un angoluccio della sala stretta, oblunga e fredda, quella dei simposi nuziali e dei cavalierati, un cameriere insonnolito dopo aver acceso un'unica lampadina del sontuoso lampadario serviva la cena frugalissima, caffè latte alla cugina, una bistecca nera e sanguinolente alla cantante, condita tutte le notti dalle stesse parole: — «Applausi?» — «Oh molti!» — «e la Traviata.... la Traviata..... successo sicuro! Un gran mago quel Verdi..... poveretto, peccato sia morto! L'anno passato abbiamo avuto la Cel... Conosce?» — «Mai sentita nominare!» — «Caffè?» — «No, coi miei nervi.... ».

Perchè è di prammatica che tutti gli artisti di ogni latitudine abbiano i «loro nervi....».

La cugina Cesira intanto sonnecchiava sulla seggiola e a dormire in piedi continuava mentre seguiva la cantante in camera e mentre l'aiutava a svestirsi.

Leonora invece non aveva mai sonno lei e non stava mai zitta un momento

— Hai sentito il direttore d'orchestra? Quello è un uomo! «Signorina, lei non deve perdersi in provincia, per la sua voce ci vuole la Scala!

— Si, ma intanto anche lui sogna la Scala e rimane sulla porta! — e convinta di aver lanciato un autentico motto di spirito Cesira si svegliava del tutto per ridere largamente lei, visto che altri non le faceva eco.

Finiva la stagione lirica e Leonora ritornava al suo paese, nella casetta ereditata dai suoi vecchi.

Ecco anche per i mesi di riposo aveva intessuto tutto un arabesco di sogni: grandi stazioni climatiche: Karlsbad, Marienbad, Salso, tuffi nell'arte pura di Salisburgo, di Beyruth, rifugi romantici nei Pirenei, in Iscozia, crociere a nord, verso i nordi, la sua fantesia galoppante le faceva percorrere il mondo quanto è lungo e quanto è largo con soste nei vari paradisi terrestri creati dal buon Dio e sovente sciupati dagli uomini La realta invece la riportava ad un paesone di campagna e Karlsbad, Salisburgo e la Norvegia svanivano come nelle notti di nebbia i lampioni accesi ai crocicchi: un'alone fumoso senza contorni, senza limiti netti.

— Quest'inverno canterò alla Scala e l'estate ventura andremo in Svizzera

Cesira ascoltava e approvava.

Veniva l'autunno e Leonora si preoccupava a Milano. Corse nelle varie agenzie, impresari, trattative, bene o male riusciva a pescare una scritturetta per un capoluogo di provincia.

Abbiamo un tenore di cartello, per lei è già un grande onore cantare con X (e giù un nome favoloso).

Trinciando grandi gesti per l'aria l'impresario le mozzava tutte le parole in bocca, quando partito quel «barcone scassato», come entro di se la qualificava veniva introdotto nella sala dell'agenzia il famoso tenore, spifferava il discorsetto fatto a Leonora con poche varianti.

— Abbiamo un soprano di fama mondiale, per lei è una fortuna insuperata cantare a fianco della Y, e giù un altro nome altisonante.

All'atto pratico sulle tavole polverose del palcoscenico, Leonora si trovava dinanzi un tenore moscerino, esordiente timido e impacciato e il tenore si trovava tra le braccia quello scassato soprano noto ormai a tutte le platee di provincia.

Lei quasi quarant'anni, lui si e no venti, lui sottile e lungo come un parafulmine, lei piccola e tonda come una polpetta e dovevano delirare assieme d'amor e dovevano morire l'uno nelle braccia dell'altro!

Ma il grosso del pubblico credulone e appassionato s'accontentava e applaudiva e si commuoveva, il tenorino si rinfrancava spingendo innanzi il petto dal quale una sera o l'altra sarebbe scaturito miracolosamente un «do» più fragoroso di quello di Tamagno chè già cominciava a sentirsi «qualcuno» e poi c'era quella signora del palco di proscenio che non gli toglieva gli occhi di dosso e Leonora che era entrata in teatro seguita da Cesira e preceduta dall'impresario sostenuta e arcigna come una suocera da farsa, a poco a poco s'acclimatava, riuscendo a commuoversi anche lei a spettacolo finito sulla prematura fine di quella povera Violetta condotta già alla tomba un centinaio di volte.

E' vero per essere proprio felice le sarebbe piaciuto ricevere qualche omaggio floreale, qualche bigliettino profumato, Cesira sosteneva che «quelle cose lì non usano più» ma lei ribatteva sicura: «Non usano in questi paesi di bifolchi...., vedrai quando canterò a Milano, a Torino.... ». Cesira ascoltava e approvava.

Invece una sera e proprio l'ultima della stagione e proprio in quella cittaduzza di confine quando, dopo l'ultimo colpo di tosse aveva fatto ritorno nel camerino, Cesira commossa le pose tra le mani una busta color camomilla.

— Cos'è? chiese ancora distratta.

— L'ha portata il «piccolo» del Corno d'oro (il Caffè-ritrovo degli sfaccendati del luogo).

Con un principio di batticuore Leonora lacerò la busta, emerse un foglietto smilzo, anch'esso color camomilla, lesse: «Gentile signora!».

Ah, finalmnte una persona ammodo, che si sa le artiste s'aprostrofano tutte coll'appellativo di «signora» abbiano o no marito; ci vuole la mentalità sorpassata dei piccoli centri per continuare a chiamare signorina una donna di quarant'anni!

Con «crescente palpito» lesse la missiva.

Una dichiarazione in piena regola, una bella calda appassionata dichiarazione. In fondo una firma indecifrabile.

Poco importa! l'ammontare c'era e quale l'aveva sognato. Grande signore! grande appassionato di musica! grande sentimentale!

E' vero il mattino seguente sarebbe partita, ma non scriveva forse «lui» — «Violetta non è morta stasera. La cercherò, la troverò, la riudirò ovunque ella canterà?».

Agitata convulsa nascose in seno il biglietto collo stesso gesto col quale nei melodrammi il soprano sottrae al feroce cipiglio del baritono la compromettente missiva del tenore, allo sguardo smarrito di Cesira, rispose con sussiego: «E' lui.. si, lui, il conte!» e a testa alta uscì dal camerino come una trionfatrice dimenticando di dar la mancia al personale.

Ma neppure il vento aspro della notte, nevischiava tra raffiche crude di tramontava, riuscì a disincantarla.

Anzi salita in camera senza toccar cibo, non badando agli strilli di Cesira, spalancò la finestra e si affacciò a capo scoperto.

La viuzza era deserta, tardi passi lontani si perdevano nello spessore della neve, un umidore desolato saliva dal fondo buio della via, scendeva da quella opacità grigia che era il rettangolo di cielo oltre la sagoma malinconica delle case di fronte.

Invano gli occhi di Leonora s'aguzzavano, nessuna ombra viva avanzava tra le macchie scure e statiche della strada: no «lui» non apparteneva alla categoria dei romantici che vanno a buscarsi una polmonite sotto il balcone della loro bella. «Lui» al caldo tepore del Corno d'oro rileggeva per l'ennesima volta agli amici burloni la brutta copia della lettera inviata quale scherzoso viatico, a Violetta.

Non fu dunque «lui» a buscarsi un malanno, ma la povera «Traviata». Angina follicolare degenerante in raucedine.

Finita! la voce non c'era più! Invano corse da Torino a Roma, da Bologna a Milano, per consultare i vari luminari della scienza, la sentenza una sola e sempre quella: la voce non sarebbe tornata mai più!

Violetta era proprio morta quella notte!

* * *

Come non era stata troppo infelice durante i crudi anni del suo calvario artistico, così non lo fu neppure quando gli eventi la seppellirono nella casetta del paesone di campagna, perchè Leonora continuava a sognare.

Ora non sognava più il domani, sogneva il passato.

Colle persone che le facevano visita, specie le giovani, amava intrattenersi sui casi, successi ed eventi della sua carriera. Per lei anzi la vita s'era arrestata all'ultimo respiro agonico di Violetta.

Se le chiedevano dove aveva ricevuto maggiori allori, sincera rispondeva: «Alla Scala», già, perchè lei era stata a Buenos Ayres, a Rio de Janeiro, aveva conosciuto i trionfi del Metropolitan, del Covent Garden aveva cantato a fianco di Pertile, di Gigli, era stata diretta dalla bacchetta magistrale di Toscanini, aveva varcato la soglia di tutti i Ritz delle Metropoli, aveva conosciute le più alte celebrità dell'arte, della politica, della scienza.

E non era bugiarda. Il sogno s'era sovrapposto alla realtà.

Cesira presente approvava con gesti lenti e neppur lei era insincera.

Un giorno una signorinetta romantica esclamò ammirata:

— Chissà quante vittime! Chissà quanti amori!

— Oh, fece Leonora cadenzando la voce a note basse. — E' vero, ho fatto soffrire molti uomini. E' il mio grande rimorso! L'ultimo specialmente....

— Oh racconti! racconti!

E Leonora raccontò.

— L'ultima sera che cantai alla Scala — egli sapeva che mi sarei ritirata dalle scene — mi mandò una «corbeille» colossale e un biglietto bruciante. M'implorava, mi supplicava di affacciarmi un attimo al balcone. Una nottataccia, vento, gelo, neve.... Non lo esaudii. La finestra rimase implacabilmente chiusa, udivo i suoi passi giù nella piazza, i suoi passi sempre più nervosi, più agitati. Cesira, alle mie spalle, supplicava per lui. *Non volli.* Il mattino seguente lo trovarono svenuto sotto il balcone. Polmonite fulminante! Ed era tanto bello, tanto giovine... Mah! povero Sergio...

— Si chiamava Sergio?

— Conte Sergio Orloff!

Lo scarabocchio indecifrabile del biglietto color camomilla finalmente aveva trovato un nome: nè Leonora nè la signorinetta pensarono che era quello del favorito della grande Caterina e insieme versarono una lagrima sulla polmonite fulminante del povero Orloff!

Viola Abba

La carta-pietra per gli scultori

BERLINO, 9.

L'industria tedesca delle materie prime sintetiche apre agli scultori un interessante campo di esperimento con una nuova materia prima del tutto originale: la cosidetta «carta-pietra». Questo materiale consiste in una massa ottenuta mediante una miscela di carta indurita e di resina artificiale, compressa in blocchi omogenei ad alta temperatura. I vantaggi di questo nuovo materiale sono la sua inalterabilità e resistenza al tempo, alle intemperie, agli acidi ed al calore; la sua durezza, simile a quella dei legni esotici più duri, unità ad un peso maggiore.

Inoltre esso si presta particolarmente per monumenti di grandi dimensioni, dato che i blocchi possono essere fabbricati nella desiderata lunghezza e spessore. Uno scultore di Francoforte ha modellato un busto del Fuehrer, e si è dichiarato entusiasta.

Appunti di moda

Un'insieme elegante deve oggi adornarsi con ricami, con galloni, con pagliuzze. Dopo la voga delle pagliuzze verdi, rosse, ecco ora ogni preferenza per le tinte sfumate e, in specie, per gli effetti madreperlacei. Nulla di più delizioso, ad esempio, di una giacchettina in pagliuzze madreperla con riflessi rosei su di una lunga e larga sottana in tulle rosa.

Sugli abiti da giorno i ricami in lana apportano grande fantasia: si cura di assortirli esattamente al colore della stoffa che adornano. Così, un abito in crespo di albene in tinta cannella avrà tutto il davanti del corpetto ricamato con la lana ricciolina color cannella.

Per ubbidire ad un nuovo capriccio della moda, ricameremo gli abiti di lana con la seta, e gli abiti di seta con la lana. E' proprio vero che la logica e la moda vanno raramente d'accordo.

Dopo avere un po' troppo abusato degli effetti di passamanteria, questa viene ora messa in disparte. Al contrario, la ciniglia di seta incontra tutti i favori, e la vedremo disegnare graziosi motivi su vestiti da sera. Le fragili cappe di tulle che copriranno le spalle delle elegantissime,



Graziosa principessa in seta blu-corvo con panciotto e collo in taffetà bianco-avorio; il bolero è completamente inquadrato in un ricamo a diversi colori.

dopo un giro di ballo saranno arricchite soltanto da motivi di ciniglia, che, alle volte, formeranno grandi fiori il cui cuore sarà eseguito con pietre multicolori e scintillanti.

La voga del ricamo raggiunge anche i guanti da sera. Con gli abiti lunghi, senza maniche, vedremo lunghi guanti, che sorpassano il gomito, adornarsi con ricamo di pagliuzze o di perline o con arabeschi dorati. Le scarpette da sera non resteranno immuni da questo leggiadro contagio, e molti sandali saranno completamente eseguiti con pagliuzze o ricamati con perle o fili d'oro; altri, a coturno, saranno eseguiti con sottili fili di perline delicate o con pagliuzze di madreperla, d'impareggiabile grazia. I piedini delle signore eleganti, dunque, saranno paragonabili a quelli delle fate delle leggende antiche.

Molti ricami anche nella biancheria.

Naturalmente, la biancheria ha una moda sua propria, e oltre alla linea, varia anche la voga delle guarnizioni, dei colori, dei tessuti.

Da parecchi anni a questa parte la seta regna sovrana in questo campo. E al classico bianco si sono aggiunte tutte le pallide tinte pastello; dal rosa al celeste, dal giallo al verde; ma dobbiamo riconoscere che il rosa, in tutte le sue sfumature, domina indiscussamente, ed è giusto: poichè di tutti i colori è certo quello che meglio incornicia e mette in valore una bella pelle.

La biancheria ricca, arricciata, a volante è stata sostituita da capi semplici e aderenti; ma la semplicità della linea è arricchita da lavori minuti e pazienti, da motivi di trine leggere, da applicazioni leggiadre e ricami.

Tra i ricami primeggia il punto ombra, che con le sue sfumature dà una grazia particolare alla seta, e il punto pieno, che arricchisce senza appesantire e forma dei disegni di grande decorazione.

Tutti i ricami sono minuti e danno una raffinatezza deliziosa



Bella giacchina primaverile in satinato nero con effetto di panciotto in taffetà rosa-vecchio, adatta per signorina.

all'insieme. Molto spesso nelle combinazioni più eleganti, guarnizioni di merletto i ricami ripetono sulla seta i motivi del pizzo. —I merletti vengono spesso cuciti alla seta a punto cordoncino, e piuttosto nel colore del merletto.

Alle trine grezze, che hanno goduto di una grande popolarità questi ultimi anni, vengono ora più spesso sostituite trine colorate o tutte bianche.

Ellebi

LIBRI NUOVI

Il romanzo del Cervino

Anche il libro di quest'anno di Salvator Gotta «I Giganti innamorati» (ed. Baldini e Castoldi) ha avuto il suo felice immediato successo, e infatti già nelle vetrine si sono affacciate le copie della seconda edizione che il pubblico sta per assorbire, mentre presto ne uscirà una terza.

Un successo che Gotta ha meritato. Questo suo ultimo romanzo, scritto in gran parte a Portofino, è veramente aggiornato, moderno. Ed un gran segreto di vittoria dell'arte di questo nostro eccellente scrittore è appunto quello di rispecchiare in ogni suo romanzo del «Ciclo dei Vela», la vita corrente, la vita odierna, sicchè adesso i personaggi de «I giganti innamorati» vivono veramente come uomini e donne. I giovani, le fanciulle di questi anni, e potrei dire di quest'anno. Ri leggere con meditata attenzione tutti i romanzi del «Ciclo dei Vela», vuol dire documentarsi forse insuperabilmente cui costume sentimentale, amoroso, borghese, provinciale, italiano, dall'anteguerra ad oggi, e — più avanti — a domani, poichè l'arte narrativa di Gotta è ancora così fresca, così comunicativa, che c'è da star sicuri, che fra un anno, alle calende di primavera, un altro suo libro verrà alla ribalta, e subito avrà un successo vivo e grande.

Intanto «I giganti innamorati» hanno dato modo all'A. di presentarci un mondo squisitamente attuale e drammatico. Sullo scenario del Cervino, di Parigi, gli attori del romanzo vivono le loro vicende accese e palpitanti.

C'è al centro della trama un uomo possente, di età classica, Rodolfo Ernes, un gigante della lotta, un uomo tutto impeti cui la tenera prima strana amante muore fra le braccia durante un'ardita ascensione. Presso quel eroe sentimentale, s'erge gigantesca una eletta, complessa figura di fanciulla, Zosi, tutta dedizione, ardore, che finalmente colmerà i vuoti dello spirito di lui, e in bellezza comporrà la propria con la vita di Rodolfo.

Il libro comincia con un andare pacato, descrittivo dell'ambiente, e poi d'un tratto si fa serrato, si emoziona al dramma scoppiato sulla montagna. Ed incomincia la dolce tenera storia d'amore di Zosi, una delle fanciulle più interessanti, più scolpite, del romanzo italiano. I lettori si innamoreranno del suo amore; le lettrici vedranno ad ogni pagina rivelarsi interpretazioni dei loro sentimenti più intimi. Zosi è una creatura che non si può dimenticare. Tutta la vicenda del resto è così avvincente, così interessante! Alcune pagine sul Cervino sono pezzi di bravura, ma poi c'è in questo romanzo una Parigi vista con chiaro cuore italiano, una Parigi finalmente non distratta, mascherata, dipinta, lordata da oscenità, ma quella «Parigi qualunque» cento volte più interessante. Alcune scene (in una la giovane Zosi trova nella sua camera da letto parigina la sorella Germaine che fa della «causerie» con Rodolfo, soltanto della «causerie», eppure tutto è descritto con un tocco, un tocco, così vivido, così avvincente che basterebbe a rivelare il grande scrittore) alcune scene sono di una emotività immediata, d'un interesse che legherà il lettore dalla prima pagina all'ultima, senza sosta.

Fluida, tutta la vicenda di questo amore centrale, gli incontri con i vecchi amici Claudio e Pia Vela, gli scorci, i molti brillanti episodi, saranno per i lettori una cara, indimenticabile compagnia.

Quando alle ultime pagine del romanzo verrà fatto di indirizzare i convenevoli d'uso al bel libro ricco di avventure, soffuso spesso di poesia, sono certo che i lettori la penseranno come me: diranno arrivederci a questi personaggi che avranno amato, si augureranno la continuazione di un romanzo così intelligente, così prodigo di sensazioni, e così sano, e così educativo alle vere bellezze dell'amore umano.

Uno dei romanzi più belli di questi anni, «I giganti innamorati», sopratutto interessante, aderente al nostro tempo, alle nostre stagioni. Voi che leggerete, ricorderete molte sue pagine, molte, come si ricorda una musica melodiosa e cara.

Attilio Crepas

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 14 di *Omnibus*, il grande settimanale illustrato, col seguente sommario:

«La nostra pace», di Omnibus. — «Treno Spagnolo» Viaggio attraverso la Spagna in fiamme, di G. G. Napolitano. — «La Fiera delle vanità: L'incendio del Morro Castle», di S. V. — «Guerra e Pace»: Armamenti britannici, di Ricciardetto. — «Memorie», della principessa Jane di San Faustino. — «Scimmie in pelliccia», ricordo di una rivoluzione in Grecia, di Enrico Merovich. — «L'amore illustrato», rassegna d'amore provinciale, di M. A. — «Ero sull'Hindemburg», drammatico racconto di un superstite alla catastrofe del dirigibile tedesco, di Margaret G. Mather. — «Cavour e l'Inghilterra», «Soyons heureux», di Mario Missiroli. — «Una ristampa di Palazzeschi», di Arrigo Benedetti. — «Ricordo di Gabriele d'Annunzio», di Vitaliano Brancati. — «Giardinetto», di Sisto. — «Le novelle», varietà letteraria, di Guglielmo Petroni. — «Ritorno», racconto, di Michael Fessier. — «Storie brevi», di Omnibus. — «Celluloide», critica cinematografica, di A. D. — «Nuovi film»: «L'isola delle perle», di M. Panunzio. — «G. B. Boetti», il profeta dell'Erzerum, di Tommaso Bozza.

SECONDA NOTERELLA GOLDONIANA UDINESE

Carlo Goldoni parla friulano

Che spreco di sonetti, capitoli, odi, ottave, anacreontiche in quello evaporato Settecento! Una pioggia diluviale, una valanga; oppure qualcosa come il brulichio innumerevole d'un avanzante esercito d'insetti ronzanti e mordenti; o, se meglio vi piace, il diffondersi lento e inesorabile d'un'eruzione vischiosa, tepida e appiccicaticcia. E pensare che cotesta robetta l'hanno chiamata coll'eroico nome di Poesia! Versi encomiastici per nozze, per battesimi, cagnette, vestizioni monacali, messe d'oro, professioni di voti... Quanta bella carta a mano, di buoni cenci, malamente imbrattata! E che strazio dell'augusto nome di Poeta! E quale armamentario di Parnasi, Muse, Apolli, Fonti Ippocreni, Amatuntèe conchiglie! Vien quasi da tenere il broncio al Settecento fino alla consumazione dei secoli.

Quest'è l'Arcadia: i nove decimi della felice Arcadia. Meno male che t'arriva un giorno l'Alfieri, il protoromantico, a spazzarla via e più tardi il Risorgimento a soffocare gl'ultimi belati del suo estremo rappresentante, Jacopo Vittorelli (1749-1835). Il pover'uomo, spaesato e frastornato in mezzo al fragorio dell'età napoleonica e nell'alba incerta delle rivoluzioni, van sussurrando: «Guarda che bianca luna, guarda che notte azzurra...». E sono gli anni in cui il Leopardi scrive i suoi *Canti*. Dura a morire questa musicale Arcadia!

Dura a morire e fenomeno assai curioso, se dall'Arcadia non si distacca mai interamente l'austero abate Parini, e se dentro quell'aura armonica finisce per moversi anche la sincera arte del Goldoni. Il quale, nonostante le sane e sanguigne commedie corali popolaresche delle *Baruffe chiozzotte* e del *Campiello*, dovette pagare il suo frequente tributo all'ipocrita musa encomiastica, cantando anche lui decine di spose sacre e profane e scrivendo tanti versi lirici da riempirne due folti volumi di *Componimenti diversi*, stampati nel 1764 dal Pasquali di Venezia. Oh casta sincerità della *Locandiera*, oh lieta festevolezza del *Ventaglio*, oh amabile gioco psicologico dei *Quattro rusteghi*, oh sciolta e pittoresca loquela delle *Baruffe!* Ma bisogna adattarsi a scoprire in Carlo Goldoni il cosidetto poeta: il versicatore d'occasione e, qualche volta, da strapazzo.

Sorridente e modesto come sempre, egli si scusa di scomodare Apollo; eppure ci s'adatta, e nello stesso tempo lascia correre la penna con un certo facile gusto, e in fondo è lusingato nel suo amor proprio di ricercato rimatore.

In un Capitolo in lode di Bastiano Venier, esclama con evidente e compiaciuta esagerazione:

Povero me! che professione è questa?
Signor Giuseppe mio, son disperato,
Non so dove mi sia, non ho più testa.
. . . .
Non si fa un matrimonio benedetto,
Non si veste una Santa Religiosa,
Ch'io non mi vegga a verseggiar costretto.

E nel Capitolo per la monacazione d'una Querini:

Da ridere mi vien, qualora io sento
Battere alla mia porta or questo or quello
A incaricarmi di un componimento
. . . .
Quanto più mi difendo e più mi scuso,
Cresce l'istanza e qua i la violenza;
E guai a me, se di cantar ricuso!

E umilmente protesta:

Il mio povero stil tutti lo sanno
Spremi, spremi, che n'esce? Fanfaluche.
Magre facezie che sapor non hanno.

Ciò non toglie che di questi componimenti, fatti su misura e dietro ordinazione, egli ne combinasse circa un centinaio e di proporzioni discrete: in italiano, in veneziano popolaresco, in veneziano colto. Fra gli altri, ne scrisse uno per nozze Contarini-Venier, di ben 56 ottave e quindi 448 versi (un mezzo canto della *Gerusalemme*), usando gerghi e dialetti, compreso il friulano. E quest'ultimo particolare ha dato origine alla presente nota.

* * *

Il lungo titolo è questo:

«*La Tavola Rotonda, in occasione de' felicissimi sponsali fra Sua Eccellenza il Sig. Pietro Contarini e Sua Eccellenza la Signora Maria Venier*», Pag. 195, vol. II, della citata edizione, per chi volesse leggersi le 56 ottave.

Immagina l'autore che, mentre se ne stava «meditando alla scena un nuovo intricò», venne uno ad invitarlo al banchetto di nozze. Ci va il poeta; e trova molti e svariati tipi d'invitati. Vero o non vero, il quadro è piacevolmente vario; e il commediografo si desta e comincia ad osservare, con la bonaria solita ironia, la piccola galleria di personaggi. Questi commensali, veri o immaginati che siano, diventano soggetti da commedia, mentre la presentazione loro s'atteggia a scena dialogata.

Eccoli accesi dalla briosa gioia del vino, oppure immalinconiti all'improvviso, come spesso accade in lieta compagnia. Pronta è in ciascuno la loquela; e chi narra i suoi viaggi, chi celebra famose bellezze femminili; altri si rammarica di grosse perdite al gioco; un quarto sospira, e il suo vicino ha il riso in gola e sulla bocca. La favola tenue da commedia a soggetto e buona per le maschere si snoda e si colora.

Che bel quadro, per me bizzarro e nuovo,
Di caratteri veri e originali!
Lì studio attento e di raccor mi provo
All'usato esercizio i materiali.

Regioni italiane e nazioni straniere sono variamente rappresentate. C'è l'«Italiano» (evidentemente italo-centrale), il Veneziano, il Padovano, il Piemontese, il Lombardo, il Romano; e poi il Francese, lo Spagnolo, il Tedesco, l'Inglese, ed anche il Persiano (in funzione generica di Levantino). E, infine, quello che più c'interessa in questo momento: il Friulano.

Alle frutta ognuno si crede in dovere di fare un brindisi ai nobili sposi. Gli stranieri s'arrangiano con quel poco d'italiano spropositato che sanno, mentre gl'italiani usano i loro dialetti originari. Entriamo così nella spassosa babele del teatro delle maschere o addirittura delle marionette.

Comincia il Francese:

....Ah, mon Dieu! Nel mio paiso
I'è connù queste nobil Veneziano.
....Mes compagnon
Alla santé de mon amis bevon!

Linguaggio, pronunzia, grafia son quelli eterni che usano nelle caricature dello straniero e che fanno tuttora parte — insieme al tono della recita, al trucco ed ai lazzi — del repertorio d'ogni modesto «caratterista». Un po' di nasalità, un po' di graziosa prosopopea: e la Francia è servita.

Se il Francese è galante e smancaroso, il Tedesco dev'essere gagliardo bevitore e franco e rozzo parlatore. Difatti, per riscaldare e mettere in movimento l'estro, egli afferra una bottiglia piena e ne ritrova prima il fondo; dopo di che rumorosamente spergiura, in nome di Bacco, di aver conosciuto per il vasto mondo Pietro Contarini, del quale perentoriamente afferma:

Star braf ome, ome crante: affèr cram nome.
Iò saffèr, iò proffar: st. calantome.

Al massiccio Tedesco fa riscontro il solito Inglese, flemmatico per antonomasia, che parla a denti stretti e con parsimonia, finendo per citare *Pope, Adisson* e... *Sechespir.* Quindi si tace.

Ma poichè non possiamo seguire tutti i personaggi, sentiamo un po' il nostro Friulano. Di lui ripeteremo integralmente le parlate, rispettando (si capisce) la grafia del Goldoni:

Dice allora un Furlan: «Cospè di Giò!
D'Udin Logotenent hai cognossù
De ce Fameje un Cavalir anch'iò
Che ha in dei chiaff la Sapienzie e le Veritù».

Più tardi, a un'uscita spropositata del Lombardo:

«L'è mat, saugneti in chel»,
disse il Furlano.

Ma l'autore stesso interviene, nel generale baccano, a dire il suo brindisi, per sottolineare ed approvare il quale ognuno si versa il vino preferito.

Di Borgogna un bicchier tosto ripien
Si prepara il Francese a dir suoi carmi.
Il Tedesco col vin nato sul Reno
Par che anch' ei si disponga a secondarmi.
Seguendo gli altri lo Spagnuol non meno,
Vien col Tinto di Spagna ad animarmi.
Prende un vaso di Ponc l'Inglese in mano,
Piccolit, il Furlan, Cipro il Persiano

Poi ciascuno canta versi nella sua lingua. Il Persiano si scusa diceado che non è poeta (meno male!); il Friulano accenna ad una villotta.

«Mi, soggiunse il Persian, no star Poeta:
Altro no saver dir che «Viva Sposi»!
Tutta la compagnia gioconda e lieta
«Viva» disse, ed al viva anch'io risposi.
E il Furlan nella sua lingua faceta,
Che ha voci strane e termini curiosi,
Disse: «Domenegiò, che ha fat les stelis,
Us dia dei fruzz e des fantatis biellis».

* * *

Questo è tutto il friulano di Carlo Goldoni, quel tanto di friulano imparato dalla bocca e insieme ai baci della piccola acquacedrataia, all'età bella dei venti anni.

Sotto a chi tocca, ora, a cincischiare queste povere frasi o a trovarne altre nell'immensa opera del commediografo, tanto da scriverci su una qualche papaveracea dissertazione.

Io me ne vado con Dio, che *al à fat lis stelis e lis fantatis bielis.*

Federico Davide Ragni

A che possono servire i dischi di grammofono

BERLINO, 9.

I dischi grammofonici, come riproduttori di musica, sono noti a tutti. Più conosciute invece sono molte mansioni alle quali i dischi si prestano oggigiorno e che possono avere particolare importanza sia dal lato storico documentario come da quello culturale, politico od economico. Ieri a Berlino la Telefunken ha illustrato alla stampa internazionale questo lato della tecnica grammofonica nelle sue applicazioni meno note alla massa del pubblico. Basta pensare, ad esempio, quale valore avrebbero oggidì dei dischi sui quali vi fossero incise le voci di Cristoforo Colombo, di Leonardo da Vinci, di Galvani, di Napoleone, e così via. Specialmente l'autentica riproduzione delle voci di grandi poeti e letterati, quali Dante, Shakespeare, Goethe, avrebbero un pregio inestimabile, perchè forse, oltre al loro valore storico, avrebbero eliminato molte discussioni, scritte e verbali, sulla giusta interpretazione delle loro opere. Un altro compito del tutto originale, è quello affidato ultimamente nel Reich al disco grammofonico nella lotta contro le cattive pronunce dialettali della lingua tedesca. Molti maestri di scuola della Sassonia, regione nota per il suo caratteristico dialetto, sono stati costretti ad imparare la purezza della pronuncia mediante degli appositi dischi di grammofono. I risultati sono sorprendenti. Ma anche nel campo della propaganda politica e della pubblicità economica i dischi fanno degli ottimi servigi. Attualmente la radio si serve ampiamente dei dischi, non solo per trasmettere discorsi di uomini di governo, reportages, ecc., ma anche per una forma del tutto nuova di pubblicità economica, la quale, allo scopo di essere gradevole agli ascoltatori, breve ed originale, è andata sviluppandosi, assumendo gli aspetti d'una vera e propria arte, che dà occupazione a compositori, commediografi, musicisti, cantanti ed attori.

Celebrazione del centenario di Tranquillo Cremona

PAVIA, 9.

Il 20 aprile al Castello Visconteo di Pavia si aprirà una mostra che riunisce tutte le opere di Tranquillo Cremona e quelle più rappresentative dei suoi maestri e degli artisti del movimento cremoniano, per celebrare il primo centenario della nascita del pittore.

Manifestazioni culturali, musicali e di teatro saranno tenute a Milano e a Pavia ad integrazione della mostra per illustrare la vita artistica, letteraria e politica lombarda di quel tempo.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 8

Cronaca

La inaugurazione della campagna antitubercolare

Oggi, domenica delle Palme, sarà celebrata la Giornata delle due Croci e si inizierà la ottava campagna per il francobollo antitubercolare.

La cerimonia inaugurale è fissata a Udine, come è noto, per le ore 10.30 nel salone della Provincia alla presenza di S. E. il Prefetto e delle più cospicue autorità.

Il presidente del Consorzio antitubercolare comm. dott. Pagani riferirà sulla proficua attività svolta.

L'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti pronuncierà il discorso inaugurale.

Con la odierna cerimonia la vasta e capillare organizzazione delle manifestazioni, alle quali, da oltre un mese, sulle direttive del Ministero dell'Interno, dedicano le loro energie la Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, la Croce Rossa Italiana ed i Consorzi provinciali antitubercolari, entra nella fase della realizzazione.

In questi ultimi giorni di fervida preparazione, in tutte la città, in tutti i paesi, le iniziative più intelligenti, gli appelli più suggestivi, i richiami più persuasivi e commoventi hanno riproposto alla attenzione del popolo il problema della lotta contro la tubercolosi, che il Regime Fascista ha decisamente affrontato con la creazione di una imponente, mirabile attrezzatura, con un'azione metodica e disciplinata.

Le collaborazioni più diffuse e potenti sono state assicurate a questa grandiosa mobilitazione dello spirito pubblico, di cui oggi seimila conferenzieri illustreranno al popolo le superiori ragioni ideali, politiche e umane: essi diranno che in dieci anni soltanto di lotta sistematica l'Italia fascista ha ridotto la mortalità per tubercolosi da 65.000 a 35.000 morti l'anno; diranno quanto sia necessaria a questa azione la collaborazione e la comprensione del popolo, che si esprime a traverso le vittoriose tappe ascensionali delle Campagne nazionali antitubercolari, le quali dai due milioni del 1930 hanno superato lo scorso anno i ventuno milioni; diranno, infine, quale sarà l'effettivo impiego dei contributi raccolti, i quali fino all'ultimo centesimo resteranno nelle singole provincie e saranno impiegati a beneficio dei tubercolosi poveri non assicurati o per l'incremento di opere di prevenzione antitubercolare.

La Campagna nazionale antitubercolare dell'anno XVI dell'Era Fascista, secondo dell'Impero, costituirà certamente una superba conferma della fattiva comprensione con la quale anche il popolo friulano segue e collabora agli sviluppi di questa lotta che vuole assicurare alla Patria una Stirpe più sana e più forte.

La conferenza
al II Gruppo Rionale

La conferenza che il dott. Ferruccio Pascoli doveva tenere ieri sera alle ore 20 nella sala del Dopolavoro di Beivars del secondo Gruppo Rionale, è stata rimandata a domani, lunedì, alla stessa ora.

In luogo del dott. Pascoli parlerà il dott. Vincenzo Calderato, direttore del Consorzio Antitubercolare.

I fascisti e la popolazione sono invitati ad intervenire.

Le funzioni in Duomo
per la Settimana Santa

Quest'oggi, domenica delle Palme, in Duomo saranno celebrate solenni funzioni. Alle ore 10, benedizione dell'olivo e S. Messa solenne, con assistenza pontificale e canto del «Passio». Sarà svolto il seguente programma musicale: Mitterer: Kyrie, Sanctus, Agnus Dei a 4 voci; Tomadini: Credo a 3 voci; Quadflieg: Passio a 3 voci; Palestrina: O bene Jesu a 4 voci.

Alle ore 12 esposizione delle 39 ore e alle 18: Ora solenne di adorazione, con discorso del quaresimalista.

Nella Metropolitana durante la Settimana Santa si celebreranno le caratteristiche funzioni con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo. Ne diamo il diario:

Mercoledì Santo: ore 11, chiusura delle 40 ore con discorso del quaresimalista — ore 18: Mattutino delle Tenebre.

Giovedì santo: ore 9: Pontificale di S. E. l'Arcivescovo, consacrazione degli Oli; lavanda dei piedi. Sarà eseguito questo programma musicale: 1. Conze: Missa «Ite, Missa est»; Tomadini: «Motectula» — ore 18: Mattutino delle Tenebre.

Venerdì Santo: ore 10: Messa dei Presantificati. Canto del «Passio». Adorazione della Croce. Programma musicale: Quadflieg: «Passio» — Bernabei: «Improperii» a 4 voci — Ravanello: «Vexilla» — Pigani: «Cum accepisset». — Ore 19: Mattutino delle Tenebre — Ore 20: Predica della Passione. Processione con la Reliquia della Croce — Programma musicale: Anerio: «Christus factus est» a 4 voci dispari — Palestrina: «Improperii» a 4 voci dispari — Corebanz: «Miserere» a 4 voci dispari — Royolli: «Adoramus» a 4 voci dispari.

Sabato Santo - Ore 10: S. Messa Pontificale di S. E. mons. Arcivescovo — Programma musicale: Gruber: «Gloria, Sanctus».

Pasqua — Ore 10.15: Pontificale di S. E. mons. Arcivescovo con Omelia. Dopo il Pontificale l'Eccellentissimo Presule impartirà la benedizione Papale, alla quale è annessa l'Indulgenza Plenaria per coloro che sono confessati e comunicati — Programma musicale: Pigani: «Ecce Sacerdos» a 4 voci dispari — Pigani: «Missa in hon. S. Antonii» a 3-4 voci dispari.

Ore 17: «Vespri Pontificali». - Programma musicale: Musica di Tomadini e Placoreani.

Lunedì di Pasqua: Ore 10.15: S. Messa solenne con Assistenza Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo — Ore 11,15: Chiusura del Quaresimale e benedizione.

Un altare a Gijon
offerto dal clero udinese

Durante il Congresso Eucaristico svoltosi a Udine nello scorso settembre, venne raccolta tra il clero una somma da inviarsi per qualche Chiesa od altare della Spagna devastata, e ciò in segno di fraterna solidarietà. La somma (L. 1220) venne spedita per il tramite della Segreteria di Stato.

S. E. mons. Antoniutti, nell'accusare ricevuta della somma, scriveva:

«Durante la mia recente visita alle Asturie, ove sono state distrutte 540 chiese, ho elargito la suddetta somma all'Arciprete di Gijon per la costruzione di un altare in uno degli edifici di culto della città.

Il detto Arciprete ha assai gradito l'offerta, e mi ha detto che la prima messa che si celebrerà sul costruendo altare sarà per i buoni oblatori udinesi».

Visite di S.E. l'Arcivescovo

Stamane S. E. l'Arcivescovo celebrerà nella Chiesa della Purità per gli studenti delle Scuole Medie Superiori.

Domani, lunedì, il Presule celebrerà nell'Ospedale Civile di Cividale. Si recherà poi nell'Orfanotrofio degli Orfani delle Camicie Nere di Rubignacco per distribuire la comunione Pasquale agli alunni.

Martedì 12 celebrerà all'Ospedale Civile di Udine (Reparto Forlanini) per la comunione Pasquale dei degenti.

Mercoledì 13 celebrerà nella Casa di invalidità e Vecchiaia di Udine.

Giovedì, venerdì e sabato compirà le funzioni pontificali nella Metropolitana.

Il riuscito esperimento di protezione antiaerea

L'allarme di stamane

Per un'ora ieri sera la città ha assunto il volto di guerra e precisamente il buio aspetto imposto dalle incursioni aeree. Bisogna dire subito che la cittadinanza ha obbedito prontamente e con disciplina alle disposizioni emanate da S. E. il Prefetto per l'esperimento notturno compiuto dal Comitato di protezione antiaerea.

A lumi spenti

Alle 21.30 l'illuminazione pubblica è stata attenuata mentre nella zona nord-est della città le lampade spandevano solo una fioca luce azzurrina, come avverrebbe in tutta Udine in caso di reale mobilitazione. Alle 22.10 le apposite sirene davano l'allarme. gli apparecchi nemici — naturalmente, supposti — erano in vista della città. Immediatamente la città piombava nel buio: tutte le luci si spegnevano, negli esercizi e nelle strade, mentre le abitazioni provvedevano pure all'oscuramento. Anche le luci degli autoveicoli si spegnevano e solo gli automezzi di soccorso e dei servizi conservavano i fari convenientemente attenuati.

Le principali autorità e componenti del Comitato di protezione antiaerea, con S. E. il Prefetto, presidente del Comitato stesso, i generali rappresentanti dell'autorità militare, il Segretario Federale, il Podestà e il Questore hanno compiuto una rapida visita nei vari settori della città e sono saliti quindi sul castello per constatare l'efficenza dell'oscuramento. Il servizio di vigilanza è stato molto lodevolmente disimpegnato dall'Autorità di P. S., dai carabinieri coadiuvati da vigili urbani e da squadre di Giovani fascisti che hanno percorso le varie zone.

Ci consta che sono state elevate alcune contravvenzioni a carico di coloro che non avevano provveduto alla osservanza delle norme stabilite.

L'esperimento notturno si è concluso alle 22.30 quando le sirene hanno suonato ad intermittenze di 15 secondi, per indicare il cessato allarme.

L'odierno esperimento

L'esperimento di stamane prevede un allarme diurno e avrà sopratutto lo scopo di stabilire l'efficenza degli organismi segnalatori e la rapidità con cui i soccorsi possono giungere nelle varie zone colpite.

La città sarà ripartita in settori e in ogni settore saranno appostate in luoghi elevati — torri o alti terrazzi — delle vedette che dovranno segnalare ai centri rionali di protezione i luoghi colpiti dalle bombe degli aerei nemici. Per l'esperimento, l'offesa nemica sarà rivelata da visibili fumate. La vedetta stabilirà subito la via e il punto segnalandolo ai centri di protezione i quali richiederanno i mezzi antiaerei: pompieri, ambulanze, squadre antigas.

Anche l'incursione di stamane sarà segnalata dalle sirene che suoneranno per due minuti. Avvertito il segnale d'allarme e sino a quello di cessato allarme, le persone dovranno immediatamente ritirarsi in luoghi coperti (portoni, portici, gallerie). A nessuno è consentito rimanere all'aperto, il personale che ha qualche compito da assolvere dovrà essere munito di apposito bracciale.

Coloro che si trovano nelle stazioni dovranno sgombrare il piazzale, gli scali attenendosi alle norme che verranno impartite dalle autorità ferroviarie.

I conducenti degli autoveicoli, delle carrozze, dei carri ecc., dovranno fermarsi, sgombrare il centro della strada e far scendere i passeggeri, addossare i veicoli il più che sia possibile ai fabbricati laterali in modo da lasciare il passaggio agli automezzi adibiti all'esperimento.

I conducenti delle carrozze tramviarie dovranno fermarle evitando incroci e scambi, far scendere i passeggeri che dovranno ricoverarsi in luoghi coperti più vicini, le carrozze raggiungeranno poscia il rispettivo capolinea se prossimo o la piazza più vicina, evitando di fermarsi ove le strade sono strette.

E' vietato a tutti indistintamente di stare alle finestre, sui terrazzi, nei giardini, nei cortili o altri luoghi aperti di proprietà privata.

Il segnale di cessato allarme sarà dato col suono intermittente delle sirene della durata di 15 secondi ripetuto per 6 volte consecutive a intervalli di 15 secondi.

I trasgressori alle norme della ordinanza di S. E. il Prefetto — di cui abbiamo ricordato i capisaldi — saranno passibili delle sanzioni previste dalla legge in vigore.

Altri prestiti familiari per 86.700 lire

Si è riunito venerdì il Comitato per la concessione dei prestiti familiari, nella sala delle adunanze dell'Amministrazione Provinciale di Udine, presieduto dal Preside comm. dott. Raffaello Pagani.

Il Comitato ha preso in esame 82 domande presentate delle quali 72 sono state accolte con una conseguente erogazione di prestiti per un ammontare complessivo di lire 86.700 e 10 escluse perchè mancavano nei richiedenti i requisiti di legge.

Nelle sette adunanze finora tenute il Comitato suddetto ha concesso così nella Provincia di Udine prestiti familiari per lire 685 mila 900.

Riunione dell' Accademia
La commemorazione di Antonio Fiammazzo

L'Accademia terrà adunanza mercoledì 13 aprile nella sala della Biblioteca Comunale alle ore 21, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. prof. dott. cav. A. Del Piero: «Commemorazione del socio onorario gr. uff. Antonio Fiammazzo — II. dott. G. Poggi: «La viticultura in Friuli nel dopoguerra».

Il dott. Pittoni
nuovo Ispettore zootecnico

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con decorrenza 1. maggio prossimo, ha destinato in via definitiva a reggere la Sezione Zootecnica dell'Ispettorato Agrario di Udine, il cav. dott. Giacomo Pittoni, attualmente ispettore a Vicenza.

Al camerata dott. Pittoni il nostro cordiale benvenuto.

Il raduno nazionale
dei cavalieri in congedo

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione Arma di Cavalleria avverte i cavalieri in congedo di Udine e provincia che le inserzioni al quarto raduno nazionale dei cavalieri d'Italia che avrà luogo in Como nei giorni 22, 23, 24, 25 aprile p. v. si chiuderanno improrogabilmente il giorno 12 aprile p. v.

Tutti coloro che vorranno partecipare sono pregati di voler dare in tempo utile la loro adesione in sede piazza Vittorio Emanuele 4 (Loggetta S. Giovanni).

Nella Banca Commerciale

Il dott. Luigi Gnech, valoroso ufficiali degli Alpini, ben noto in Udine ove conta numerose amicizie e già funzionario per parecchi anni presso la sede locale della Banca Commerciale Italiana, in questi giorni è stato promosso vi. direttore della importante sede della Banca stessa di Padova. Al dott. Gnech vivi rallegramenti.

Le vaccinazioni
ordinarie primaverili

Il Podestà avverte che le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie primaverili saranno praticate dai medici comunali dal 19 aprile al 10 maggio nelle seguenti località:

Dott. F. Marzuttini, I. Riparto interno: all'Ambulatorio comunale mercoledì e venerdì (dalle ore 15.30 alle 16.30).

Dott. cav. G. Luzzatto, II. Riparto interno: all'Ambulatorio comunale martedì, mercoledì, giovedì e venerdì (alle ore 16).

Dott. Aldo Simonetti, III. Riparto interno: all'Ambulatorio comunale martedì e sabato (ore 10).

Dott. G. Lo Greco, IV. Riparto esterno: all'Ambulatorio comunale mercoledì, giovedì e sabato (dalle ore 15.30 alle ore 16.30)

Dott. G. B. Peratoner, V. Riparto esterno: all'Ambulatorio comunale martedì, giovedì e sabato (dalle ore 15.30 alle 16.30).

Dott. Enrico Preindl, VI. Riparto esterno: all'Ambulatorio comunale lunedì e giovedì (dalle ore 9 alle 10).

Dott. V. Vidal, VII. Riparto esterno: all'Ambulatorio comunale martedì, mercoledì e venerdì (dalle ore 8 alle 9).

L'apertura della Mostra degli artisti friulani

Il Federale e il Podestà alla visita inaugurale

Dopo la intima «vernice» dell'altra sera, ieri alle 17 è stata inaugurata la IV Mostra Sindacale d'Arte, ospitata nelle sale attigue alla Loggia del Lionello.

Molte le Autorità e fra esse: il Federale col vice Segretario del Fascio di Udine, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Podestà col vice Podestà, il Provveditore agli Studi, il presidente della Commissione del Museo e delle Gallerie Civiche, i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale e dell'Autorità Militare. Moltissimi gli artisti, espositori e non, gli amatori e gli appassionati.

Le autorità — accolte dai dirigenti dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti e dal Segretario del Sindacato Belle Arti — hanno lungamente osservato le numerose opere, soffermandosi con gli espositori, ed interessandosi vivamente esprimendo il loro plauso vivissimo ed il loro augurio.

Già ieri sera molto, moltissimo pubblico è affluito poi alla Mostra che allinea oltre 200 opere di 75 artisti rappresentando, in sintesi, tutte le tendenze e tutte le scuole.

Va notato questo primo particolare e sottolineato anche, perchè non poca nè lieve dev'essere stata l'opera della Giuria nel gravoso compito di selezionare e scegliere i migliori lavori d'ogni artista.

I «Caronti» era tre: Luigi Bront, Giovanni Saccomanni e Max Piccini. Sono stati esaminati 331 lavori ed accolti 205, pari al 65 per cento delle opere presentate. E ciò che più conta non sono qui solo i giovani od i giovanissimi (Anzil, Ori, Vettori, ecc.) che aprono le ali alla ricerca del loro cielo, ma troviamo anche gli affermati, i «nomi», — quali: Colavini, Ursella, Rigo, Canciani, Coceani, Bront, ecc. — che hanno già un'impronta loro, un loro carattere, un estro inconfondibile, una personalità artistica tutta propria.

Ed è appunto da queste distanze e da questo contatto che prendono la loro ragione di esistere le Sindacali d'Arte: far conoscere i nostri artisti, avvicinarli, farne i raffronti, perchè da queste vicinanze e da questi paralleli escano suggerimenti, indirizzi, incitamenti, consigli.

Simpatico, quindi, il pensiero di ospitare le opere di Arturo Colavini, in una saletta tutta sua. Le opere di questo caro e sempre giovane decano, di questo «papà» degli artisti friulani, possono servire ottimamente quale paragone e quale punto di partenza per queste rassegna d'arte. Vien voglia di dire che Colavini qui è necessario; se non ci fosse stato bisognava... crearlo. Prendendo le mosse dalla pittura ottocentesca meglio risaltano nella volta i confronti e i contrasti.

La Mostra rimarrà aperta fino a maggio e noi ritorneremo in argomento, soffermandoci sulle singole opere e sugli artisti. Fin d'ora però ci piace rilevare il successo organizzativo di questa IV Sindacale d'Arte.

Le prossime onoranze ad Emilio Girardini

Il giorno 18 aprile p. v., seconda festa di Pasqua, la sala maggiore della Loggia del Lionello s'aprirà per accogliere la intellettualità friulana, a cui si aggiungeranno numerosi scrittori di Trieste, di Venezia ed altrove, lieti di stringersi intorno ad Emilio Girardini, che sta per compiere felicemente gli ottanta anni. Le onoranze al cantore dolce e profondo, quanto modesto e appartato, e diremmo chiuso nel mondo de' suoi ricordi e delle sue sensazioni, sono promosse dai nostri maggiori enti culturali — Accademia e Istituto di Cultura Fascista — cui s'è associato il Podestà di Udine, assecondando autorevolmente l'iniziativa del Sindacato Autori e Scrittori, intesa a rendere una pubblica e solenne testimonianza di ammirazione al maggior poeta vivente del Friuli.

Ci consta che numerose sono pervenute le adesioni da ogni parte d'Italia, e che molte stanno giungendo in questi giorni. Fra i primi, hanno aderito i senatori Bombi, Morpurgo, Leicht, Spezzotti; l'on. Gasparotto, gli scrittori Diego Valeri, Silvio Benco, il quale ha dettato una magnifica prefazione al volume delle «Poesie Scelte» del Girardini, edita per la circostanza, il Podestà di Tricesimo, il R. Provveditore agli Studi, un gruppo di ammiratori triestini del Poeta, giornalisti, professionisti di Udine e di fuori, legati alla famiglia Girardini da vecchi vincoli d'affetto, la Presidenza delle Assicurazioni Generali e tanti altri.

Il convegno sarà suggellato degnamente da una dizione di Riccardo Picozzi, insegnante nel R. Conservatorio «G. Verdi» di Milano, invitato espressamente ad interpretare con il magistero della sua parola le più belle liriche girardiniane.

Nastro bianco

La casa del conte Walfredo de Puppi è stata allietata ieri dalla nascita di un bel maschietto, al quale sarà imposto il nome di Guido Raimondo Luigi. Al co. de Puppi e alla sua gentile consorte i nostri più vivi rallegramenti.

Arriva il circo

Il primo treno speciale che trasporta a Udine il grande circo germanico diretto dal signor Jacob Busch è arrivato.

A breve distanza giungeranno pure gli altri due treni carichi di altri carrozzoni bianco-celesti dalle finestrelle adorne di tendine ricamate e trainate dai mastodontici e pazienti elefanti del circo e dagli striduli e potenti trattori meccanici sfileranno per le vie cittadine per raggiungere il Campo Moretti disponendosi tutti attorno al gigantesco tendone dove domani sera, come è stato annunciato, in uno sfarzo di luci e di colori di cui nessun circo di questa mole ha fatto finora tanto sfoggio, si svolgerà il ricco programma inaugurale del brevissimo corso di spettacoli che questo circo germanico darà nella nostra città. L'attesa è vivissima dopo l'eco dei continui e clamorosi successi riportati dal circo in tutte le grandi città italiane.

I magnifici numeri della prima parte dello spettacolo, come pure l'originalissima e grandiosa pantomina acquatica, passeranno davanti agli occhi sgranati di piccoli e grandi. Ammireremo gl'incredibili esercizi equestri dei famosi cavallerizzi italiani, fratelli Caroli, i giuochi delle sapienti foche, gli emozionanti virtuosismi della truppa cinese Tscheng, gl'indemoniati campioni di pattinaggio Bob ed Helene e ci faranno rivivere nei racconti e nei romanzi di Kipling le belve, gli elefanti e tutta la fauna della jungla nera dandoci la sensazione di assistere da esploratori alla vita delle bestie feroci in un incantevole scenario equatoriale.

I fratelli Zacchini, autentici ed inimitabili comici italiani, che tornano in Patria dopo un'assenza di oltre venti anni, con i loro originali scherzi comici a fuoco di fila sanno creare quell'atmosfera di giocondità che strappa l'applauso anche agli spettatori più scettici e più freddi.

Nel bagliore di migliaia di lampade policrome e di potenti riflettori, e nel fragore degli ottoni rilucenti dei corpi musicali del circo, cavallerizzi ed amazzoni, comici ed acrobati nei loro smaglianti costumi saluteranno domani sera il pubblico di Udine.

STATO CIVILE DI UDINE

9 Aprile 1938 XVI

Nati:	7
di cui 5 di altri Comuni	
Morti:	4
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Malisano Laura di Giuseppe, Chieu Liliana di Gino, Donner Ezio di Nereo, Zuanic Albino di Carlo, Chiandetti Elita di Armando. Illegittimi 3.

Morti

Lesizza Mulloni Maria fu Domenico anni 50 contadina, Tosolini Boldarino Marie fu Pietro anni 58, casalinga, Fantino Dario di Faustino di mesi 10, Scandolo Luigi fu Domenico anni 27 manovale.

Pubblicazioni di matrimonio

Mauro Ialma falegname con Arosio Maria pastaia, Tramontino Dante vigile urbano con Feruglio Derna casalinga, Bilabini Rocco motorista con Cogoi Iolanda casalinga, Moro Giuseppe barbiere con Bergagna Ottavia casalinga.

Matrimoni

Zanin Orlando perito con Gaudio Elena civile.

Fiocchi bianchi

Ardaino e Bianca Della Negra
annunciano la nascita
del loro
GIANCARLO

Nomine nel clero

Il sac. Francesco Zaccomer è nominato cappellano curato di Leonacco (Tricesimo).

Il sac. Ernesto Dean, è stato nominato cappellano parrocchiale di Trivignano Udinese.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *TOVARICH.* Colosso mondiale Warner Bros dei regista Anatole Litvak con Claudette Colbert e Charles Boyer. Commedia di trionfante successo.

SAVOIA — *IL SOTTOMARINO D. 1.* — Un film di audacie e di eroismi, con Pat O' Brien, George Brent, Wagne Morrys. Ore 14

IMPERO — *LA GELOSIA NON E DI MODA.* Brillante, lussuosa, arguta, spiritosa commedia moderna, con Loretta Young, Warner Baxter, Virginia Bruce. — Ore 14.

CECCHINI — *UN GIORNO ALLE CORSE.* Spettacolo comico che farà epoca un'esplosione di risate con il triunvirato dell'allegria: i fratelli Marx con Allan Jones e Maureen O' Sullivan. Ore 14.

S. GIORGIO — *STRADIVARIUS.* Una trama d'amore legata alle corde di un violino, sullo sfondo della guerra mondiale. Con Gustav Fröhlich e Sibilla Schmitz.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *NUOVA ORA.* Colosso Paramount di Cecil B. De Mille. Con Pickford. Ore 14.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-19
Redazione e Amministrazione . 6-60
Pubblicità 9-59

Gioventù del Littorio

Ispezioni. — Nel pomeriggio di ieri, il Capo di Stato Maggiore della GIL ha ispezionato i Comandi di Fascio della GIL di Buia e Tricesimo riscontrando il massimo ordine e disciplina. Al ritorno ha pure visitato i gruppi rionali del capoluogo.

Ieri nel pomeriggio il V. Comandante Federale GG. FF., accompagnato dall'Ufficiale superiore addetto, si è recato a visitare i plotoni del battaglione «Roma» a Codroipo, Basiliano e Spilimbergo.

Nei reparti Giovani Fascisti. — La Compagnia pre - aeronautica dei GG. FF. ed i plotoni «Roma» del capoluogo, si recheranno oggi in mattinata a Cividale per alcune esercitazioni.

Oggi alle ore 9.30 reparti di Giovani fascisti del Capoluogo, parteciperanno alle esercitazioni di protezione antiaerea.

Visite di controllo per le Colonie. Domani 11 aprile alle ore 14.30 presso la Casa della GIL di Udine (via Girardini), la commissione medica praticherà le visite di controllo per la scelta degli organizzati concorrenti all'ammissione alle Colonie della GIL, appartenenti ai Comuni di Basiliano — Buttrio, Lestizza, Manzano, Martignacco, Meratto di Tomba, Mortegliano, Remanzacco.

Martedì 12 aprile alle ore 15.30 presso la Casa della GIL di Udine la commissione medica visiterà gli organizzati dei Comuni di Campoformido Pradamano e Pozzuolo del Friuli.

Mercoledì 13 aprile alle ore 14.30 presso la Casa della GIL di Udine la commissione medica praticherà le visite per gli organizzati dei Comuni di Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto e S. Giovanni al Natisone.

Incontro di lotta greco-romana. Oggi alle ore 16, presso la Casa della GIL ed a cura del Comando Federale, avrà svolgimento il campionato interprovinciale di lotta greco-romana fra il Comando Federale GG. FF. di Udine ed il Comando Federale GG. FF. di Treviso. All'importante competizione parteciperanno i migliori elementi fra i Giovani fascisti friulani e quelli della Marca Trevigiana. L'ingresso è gratuito.

I Giovani fascisti alla coppa «R. Piccilli» — Oggi alle ore 14 a Cussignacco, avrà svolgimento la gara ciclistica «Coppa Romano Piccilli» organizzata dal Comando Federale della GIL in collaborazione con l'Unione Ciclisti Udinesi. Alla interessante manifestazione sportiva prenderanno parte quattro squadre del Comando Federale GG. FF. una squadra di GG. FF. del Gruppo Rionale «Arturo Salvato» e una del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta».

Inaugurazione della Fiamma del Settore Laipacco

Oggi alle ore 10.30 nella frazione di Laipacco avrà luogo il primo Rapporto del Settore. Vivissima è l'attesa dei frazionisti per questa adunata che darà loro modo di dimostrare la fervida fede fascista della popolazione di Laipacco. Prima del Rapporto verrà inaugurata e benedetta la Fiamma del Settore. Nei locali del Dopolavoro a cura dei fascisti di Laipacco verrà poi offerto la colazione a sessanta bambini poveri e loro famiglie della frazione.

Interverranno al Rapporto tutti gli iscritti alle organizzazioni del Partito, Fascisti, Dopolavoristi, Massaie Rurali, G.I.L. nonchè i componenti le Associazioni d'Arma della frazione.

Giochi finiti male

Lo scolaro Giorgino Brollo di 7 anni di Emilio, abitante in via S. Giorgio si divertiva a scivolare, con il corpo piegato in due, lungo la spalliera di una scala. Ma il suo gioco è finito male perchè in fondo alla spalliera, una incurvatura verso l'alto, provocò un urto violento al bambino. All'Ospedale, ove è stato trasportato, i sanitari hanno riscontrata al piccolo infortunato un'ernia traumatica all'epicondrio destro ed escoriazioni allo addome. E' stato ricoverato e dichiarato guaribile in [illegible] giorni.

— Una piccola capsula esplosiva, con la quale il tredicenne Salvatore Seri di Giovanni, abitante in via Aquileia, stava giocando, è improvvisamente scoppiata.

Conseguenza una ferita al ginocchio sinistro, che all'ospedale civile il sanitario di guardia ha giudicato guaribile in sei giorni.

[I]nvestito da un' auto per rincorrere una palla

Il malvezzo dei ragazzi di rincorrere nelle strade aperte al traffico senza porre alcuna attenzione ha provocato anche ieri una disgrazia, che per buona sorte però ha avuto delle conseguenze lievi.

Il malcapitato è stato lo scolaro Eros Borgobello di Guerrino, di 8 anni, abitante in via Tricesimo; il quale per rincorrere una palla finita nella strada è stato investito da un'automobile sopraggiungente. Nulla di grave, perchè il Borgobello se l'è cavata [illegible] contusioni multiple di lievissima entità che sono state dichiarate guaribili in 5 giorni.

E' stato ricoverato al l'Ospedale perchè in preda a «choc» nervoso

Commento festivo

Olivi e palme

Gesù aveva una chiarissima prescienza della sua morte vicina ed obbrobriosa. Ma se era onnisciente e impassibile come Dio, tuttavia come uomo, simile a noi in tutto fuor che nel peccato, sentiva un'ineffabile ripulsa al dolore, al tradimento, alla croce che ormai urgevano le [illegible] dei giorni fatali.

Il Dì delle Palme, nel mezzo d'un discorso misterioso e profetico ch'ei rivolgeva al popolo, la visione delle vicine sofferenze l'assalse intima ed improvvisa, si ch'egli esclamò: «Ora l'anima mia è turbata. E che dirò? Padre, salvami da quest'ora. Ma io son venuto proprio per quest'ora...». Così come la notte del Giovedì, prostrato nell'orto del Gethsemani e trasudante lacrime di sangue, dirà: «Padre, se è possibile, allontana da me questo calice... Ma non la mia! La tua volontà sia fatta».

Così, o Signore, — in questa Tua umanissima debolezza e tristezza — noi Ti sentiamo più vicino e più nostro. Più crediamo, più amiamo, più preghiamo. Qui, almeno, il pensiero dell'umana miseria e piccolezza diventa olio che alimenta la fiammella tormentata della fede e della speranza, di cui tanto bisogno ha la nostra buia vita.

Signore, Signore! Camminando per queste valli rigate da fiumi di lacrime e inerpicandomi su per i monti aspri e laceranti, fuor di qualche illuso o stolto, io non ho trovato alcuno che neghi il proprio male, la propria mestizia. Di tutto si potrà, forse, dubitare, ma quest'è la verissima verità che sfugge ad ogni rudimento. Siam tutti meschini e malsani.

Or sai che faremo? Recideremo, o Signore, le nostre fallaci superbie, il nostro peccato, la nostra ira; ci spoglieremo di questo manto di debolezze; e gitteremo tutto ai tuoi piedi. Così Tu rientrerai in trionfo in questa intima Gerusalemme dei cuori; ed i nostri spiriti purificati e placati, ricomprati alla letizia dal Tuo dolore, rinati alla vita per la Tua morte, s'apriranno come balconi al respiro meraviglioso d'un sereno mattino o come bocche di fanciullo ad un grido di gioia.

Pasqua, Perdono, Pace!

p. g.

La Fiera di S. Giorgio

I concorsi a premio

Anche quest'anno per la tradizionale Fiera di cavalli di S. Giorgio si delinea il successo che negli anni decorsi ha segnato la felice ripresa.

E' facile prevedere che alla manifestazione indetta per i giorni 27 e 28 corrente in Braida Bassi concorreranno numerosi allevatori e commercianti non solo del Friuli ma da altre provincie ove la Fiera di S. Giorgio è da tanti anni conosciuta e apprezzata.

L'apposita commissione incaricata dal Podestà ha compilato il programma della Fiera che comprenderà i seguenti concorsi:

Cat. I. - Cavalle destinate alla riproduzione di età non superiore a 12 anni (con preferenza a parità di merito a soggetti nati e allevati in provincia): Sez. A: da tiro pesante rapido (14 buoni parziali gratuiti di monta) — Sez. B: da tiro leggero e sella (6 buoni parziali gratuiti di monta).

Cat. II - Cavalle fattrici di 4 anni ed oltre pregne o seguite da redo (con preferenza a parità di merito a soggetti nati e allevati in provincia) Sez. A: da tiro pesante rapido: 1. premio lire 100 e diploma di medaglia; 2. premio lire 75 e diploma di med.; 3. premio lire 50 e diploma di med.; 4. 5. 6. 7. e 8. diploma di medaglia. — Sez. B: da tiro leggero e sella: 1. premio L. 100 e diploma di medaglia; 2. premio L. 75 e dipl. di med.; 3. premio L. 50 e diploma di med.; 4. 5. 6. 7. e 8. diploma di medaglia.

Cat. III - Puledre di 3 anni nate ed allevate in Provincia: Sez. A: da tiro pesante rapido (derivate dal Percheron): 1. premio L. 100 e dipl. di med.; 2. lire 75 e dipl. di med.; 3. lire 50 e dipl. di med.; 4. e 5. diploma di medaglia. — Sez. B.: da tiro leggero e sella (derivate dal Lipizzano): 1. premio lire 100 e dipl. di med.; 2. lire 75 e dipl. di med.; 3. lire 50 e dipl. di med.; 4. e 5. diploma di medaglia.

Cat. IV - Puledi interi di 2 e 3 anni nati ed allevati in Provincia (che diano affidamento, a completato sviluppo, di poter riuscire idonei alla riproduzione): Sez. A: da tiro pesante rapido (derivati dal Percheron): 1. premio lire 100 e dipl. di medaglia; 2. lire 50 e dipl. di med.; 3. 4. e 5. diploma di medaglia — Sez. B: da tiro leggero e sella (derivati dal Lipizzano): 1. premio L. 100 e diploma di medaglia; 2. lire 50 e dipl. di med.; 3. 4. e 5. diploma di medaglia.

Cat. V - Puledre di 2 anni nate ed allevate in provincia: Sez. A da tiro pesante rapido (derivate dal Percheron) — Sez. B: da tiro leggero e sella (derivate dal Lipizzano): premi come per la categoria III.

Cat. VI - Puledri e puledre di un anno nati ed allevati in provincia: Sez. A: da tiro pesante rapido (derivate dal Cercheron) — Sez. B: da tiro leggero e sella (derivate dal Lipizzano): premi: diplomi di incoraggiamento.

Cat. VII - Fattrici mulattiere di 4 anni ed oltre (pregne o seguite da muletto) con preferenza a pari merito ai soggetti nati ed allevati in provincia: 1. premio lire 100 e diploma di medaglia; due premi da lire 50 e diploma di medaglia; due premi da lire 25 e diploma di medaglia; cinque premi di diploma di med.

Cat. VIII - Muli di ambo i sessi: Sez. A: di anni tre premio lire 75 e dipl. di med.; 2. premio lire 50 e diploma di med.; 3. lire 25 e dipl. di med. — Sez. B: di anni due: 1. premio lire 75 e dipl. di med.; 2. lire 50 e dipl. di med.; 3. lire 25 e dipl. di med. — Sez. C di un anno: diplomi di incoraggiamento.

Saranno concesse indennità di v.a., gio, ricovero e foraggio gratuiti per tutti i soggetti giunti da oltre 10 chilometri ed iscritti al concorso a mezzo dei Direttori delle Stazioni di monta equina entro il 21 aprile. Gli allevatori che vorranno prendere parte al Concorso a premi, dovranno far iscrivere i soggetti entro il 21 aprile a mezzo dei Direttori di Stazioni di monta o da Veterinari da essi incaricati, che rilascieranno uno scontrino da presentarsi in Braida Bassi.

E' assicurato l'intervento della Commissione militare d'acquisto. Come è noto la grande Fiera cavalli sarà seguita dalle corse al trotto indette a Campo Moretti per i giorni 26-29 maggio.

Cospicui doni per la Pesca pasquale

Mentre le vetrine dei negozi del centro mostravano i più cospicui regali per la Pesca pasquale di beneficenza a beneficio dell'assistenza, in piazza XX Settembre, nuova opportuna sede della manifestazione la gradinata coperta si andava arricchendo di altri allettanti doni, che ormai sono tutti esposti.

La Pesca sarà aperta martedì alle ore 11.

Quest'anno la Pesca è dotata di pregevoli doni inviati da altissime personalità; i Principi di Piemonte hanno inviato un astuccio con servizio in tartaruga per fumatori; il Pontefice, un grande arazzo sacro; S. E. Luigi Russo un elegante orologio da polso; S. E. il Prefetto un grande astuccio con servizio posate d'argenti; S. E. l'Arcivescovo una grande imagine sacra; la Federazione Fasci un servizio piatti per 12 persone; il Comune di Udine, astuccio con servizio posate argento per 12 persone; S. E. il Senatore barone Elio Morpurgo astuccio con servizio chicchere argento e porcellana per 6 persone; la Banca Cooperativa Udinese, libretto piccolo risparmio di lire 200; il Preside della Provincia, servizio piatti porcellana decorata per 6 persone; il Consiglio prov. delle Corporazioni, servizio piatti in porcellana; gli Ufficiali del Presidio Militare di Udine, servizio completo piatti ceramica decorata per 6; gli ufficiali della Legione R. Guardia di Finanza, artistico orologio; la Cassa di Risparmio lire 2000, la Banca del Friuli lire 1000; la Banca d'Italia lire 200.

Oltre a moltissimi doni inviati da associazioni, enti e privati saranno in palio anche alcune centinaia di cartelle della Lotteria di Tipoli.

Una caduta disastrosa

Per una caduta in malo modo, in casa propria, il trentasseienne Giuseppe Comelli da Reana del Roiale si fratturava il collo del femore destro. Trasportato all'Ospedale di Udine è stato ricoverato e dichiarato guaribile in 2 mesi.

SCHERMI

«La gelosia non è di moda».

Per darcene una dimostrazione a modo loro, gli americani hanno incaricato Loretta Joung, William Baxter e Virginia Bruce di recitare una commediola d'ambiente e d'intonazione prettamente autoctona, in cui la vecchia logica europea è, però presa a gabbo, e l'inverosimile s'accompagna con l'assurdo più evidente. Però l'assieme che ne è sortito, forse per merito del regista Lang, forse per merito degli interpreti primi, è tutt'altro che spregevole e tale da farci concludere che fra le commedie cinematografiche di oltreoceano, questa, è tutt'altro che una delle peggiori. Loretta Joung e la Bruce sono le due eroine, prima amiche, poi rivali, poi di nuovo amiche: il Baxter, invecchiato anzichenò il pomo della discordia. Tecnicamente il film è ineccepibile.

All'«Impero».

Camza

«Un giorno alle corse».

Premessa: I fratelli Marx: Groucho, Chico e Harpo sono considerati gli esponenti della comicità il «non plus ultra» della buffoneria a sè stante, i parodisti della parodia. Conclusione: devono, per forza di cose piacere, imporsi, divertire. Fra la premessa e la conclusione stà il lavoro, cioè: «Un giorno alle corse». Cioè due milncinquecentometri di logica condannata ai lavori forzati, di pensiero contorto fino allo spasimo, di puntelli puntellati perchè edificio non ce n'è da sostenere. Se una delle «gags» o degli «sketches» è men che scemo, sono disposto a vedere il film una seconda volta (e badate che mi sottopongo ad una dura punizione). Ciò non toglie che il pubblico schiatta in risate matte ed è sottoposto ad un'ora e mezza di ilarità.

pi-va

IL GIORNO

Calendario

Domenica 10 aprile (100-264)
Le Palme
Lunedì 11 aprile (101-264)
S. Leone I, papa

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Giorno 9: temperatura massima 13.6 alle ore 11; minima 3.3 alle ore 6.45.

La radio

Domenica 10:

Gruppo Roma - Ore 16-16.45: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di Calcio Serie A — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico vocale — 21: Selezione di operette. Direttore d'orchestra: Umberto Mancini.

Gruppo Milano - Ore 17.15: Selezione di canzoni — 21: Concerto della Banda del Corpo musicale dell'Aeronautica diretto dal m. Alberto Di Miniello — 22.10: Selezione di canzoni. Radiorchestra col concorso di Barbara Moois, Ada Napolioni, Carlo Morello e Renato Grimaldi — 22.35 (circa): Concerto della clavicembalista Corradina Mola.

Gruppo Firenze - Ore 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Gioconda» dramma in quattro atti di T. Gorrio musica di Amilcare Ponchielli. — 20.30: «Tra vestiti che ballano» commedia in 3 atti di Rosso di San Secondo. Protagonista: Irma Gramatica — 22: Cantiamo al pianoforte. Soprano Nuccie Natali. Duo pianistico Gherl-Salerno.

Lunedì 11:

Gruppo Roma - Ore 21.40 (circa) (esclusa Palermo): Selezione di canzoni col concorso di Anna Franzolini, Aldo Barillari e Vittorio Bellieri.

Palermo - Ore 20.40: Concerto della pianista Olga Nicastro Furnò — 22.30-23: Mezz'ora di valzer.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana saranno di turno le farmacie: Dall'Acqua, Mercatovecchio; Solero, via Aquileia; Pandolfi, via Cavour; Cantoni viale Principe Umberto.

Servizio noturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

In cucina

Passato di carciofi. — Pulite i carciofi e fateli bollire in acqua salata con un pizzico di farina bianca; lasciate cuocere per un quarto d'ora. Levateli dall'acqua, ungete con burro una teglia. Posate sul fondo i carciofi e fate cuocere per mezz'ora a fuoco moderato dopo averli salati e pepati. Fate con 500 gr. di patate lesse un passato, incorporate alle patate passate un bicchiere di latte. Passate i carciofi al setaccio, uniteli al passato di patate, lavorate questo delicatissimo passato a bagnomaria, rimestando. Aggiungete a poco a poco 30 gr. di burro fresco. Servite caldo.

Trattoria comunale

Domenica mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, vitello al forno, contorni

Lunedì. — Mattina: minestra in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e pomodoro; costolette alla milanese; contorni.

Battesimo del "Feralùt,,

La modestia dell'insegna, che da ieri orna la centrale via Belloni, non lascia intravvedere le sorprese dell'interno di questa nuova osteria friulana, sorta al posto della preesistente nota sotto l'insegna di «Frascati». Tanto di guadagnato per i buongustai, che, all'improvviso, sono investiti dalla «batteria» di una «cappa da camino» foderata di bottiglie, dai trilli di un canerino, dalle pitture gaie di Emilio Caucigh, in cui sono fermati sonatori e danzatori, con una vena di sottile umorismo. E policromia festosa alle pareti, attenuata dalla luce dei «ferâl» e del «feralùt» che pende sulla porta.

Quanto ai vini, preparati con accorgimento dal nuovo conduttore Cesare Leschiutta da Valvasone, basti dire che tutta la Regione Giulia e Friulana è presente, da Savorgnan del Torre a Buttrio, da Farra d'Isonzo a Parenzo.

La «vernice», ieri sera, e il conseguente «battesimo» del simpatico locale hanno richiamato un pubblico vario e rumoroso, tra il quale, ad intervalli, sono passate le note della fisarmonica, insieme con l'ammonimento dipinto allato della «nape»: «[illegible]emine zovine e vin vieri...».

I [illegible], come questo, dovrebbero moltiplicarsi; richiamo anche per i forestieri, degno di lode e di esempio. E anche di incoraggiamento da parte dell'Ente del Turismo.

Si ferisce a un braccio con una lastra di vetro

Il trentenne Giovanni Degro fu Luigi, è stato ieri nel pomeriggio medicato dal sanitario di guardia del civico Ospedale, per una ferita da taglio all'avambraccio sinistro, provocatisi accidentalmente con una lastra di vetro. Guarirà in 9 giorni.

I MERCATI

Mercato pollerie

Capponi vivi il chilogramma a lire 10; galline vive da 7,50 a 8; morte da 10 a 13; polli da 10 a 10,50 e a 12; tacchini da 6,50 e 7; e a 9; anitre da 6,50 a 7 e da 9 a 10; oche da 5 a 5.50 e da 8 a 9; conigli da 3 a 3,50 e a 6; piccioni l'uno da 2,50 a 3; uova fresche da 35 a 37

Mercato Legna e Carbone

Legna da fuoco forte tagliate al quintale da 8.50 a 10,50; legna in sorte da 7,50 a 8,50; fascine da 7,50 a 8,50.

AVVISO D'ASTA

Fornace Laterizi MEDEA

Sono posti in vendita gli immobili costituenti la Part. 123/1 — 123/2 — 123/3 — 117 — C. T. 1 — 121/3 — C. T. 2 — 290/1 — 290/2 — C. T. 4 della P. T. 606 del Comune catastale di Medea comprendenti fornace laterizi con macchinari ed attrezzi, annessi terreni e fabbricati nello stato in cui si trovano.

L'asta volontaria avrà luogo a mezzo del Notaio dott. Luigi Marega in Gorizia via Petrarca n. 3, presso il quale devono pervenire le offerte con raccomandata in busta chiusa sigillata, accompagnate da un vaglia di lire 15.000 entro il giorno 4 maggio venturo. I beni saranno aggiudicati al migliore offerente sul prezzo base di lire 270.000. Apertura delle offerte nel giorno 5 maggio alle ore 15 presso il suddetto Notaio.

Società Fornace Laterizi Medea

I LIQUIDATORI

S. A. Filatura Makò

Sede legale in Milano

Pagamento del dividendo

Si avvertono i sigg. Azionisti che, a partire dall'11 aprile corrente, sarà pagato il dividendo dell'esercizio 1937, fissato in lire 15 (quindici) per azione (L. 13.50 per le azioni al portatore, al netto della relativa imposta).

Per le azioni al portatore, il dividendo sarà esigibile, dietro consegna della cedola n. 11, presso:
la Sede amministrativa e commerciale della Società, in Cordenons;
il Credito Italiano, Sede di Milano;
la Banca Commerciale Italiana, Agenzia di Pordenone;
la Banca del Friuli, Sede di Pordenone.

Per le azioni nominative, il dividendo sarà esigibile esclusivamente presso la Sede amministrativa e commerciale della Società, in Cordenons, dietro presentazione del certificato azionario per la corrispondente stampigliatura.

Aumento del capitale

Si avvertono, inoltre, i Sigg. Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea generale dei Soci del 7 corrente, verrà dato corso, a partire dal 5 maggio prossimo, all'aumento del capitale della Società, da L. 3.500.000 a L. 4.900.000 mediante emissione di n. 14.000 nuove azioni da nominali L. 100 ciascuna, godimento 1. gennaio 1938, da assegnarsi gratuitamente agli attuali Azionisti, in ragione di due azioni nuove per ogni gruppo di cinque azioni vecchie.

L'assegnazione delle azioni nuove verrà fatta esclusivamente presso la Sede amministrativa e commerciale della Società, in Cordenons, dietro presentazione delle azioni vecchie per la corrispondente stampigliatura.

Al presentatore di un numero di azioni vecchie inferiore a cinque o non divisibile per cinque, verrà rilasciato, per ogni singola azione non raggruppabile, un Buono per 2/5 di azione nuova. Cinque di tali Buoni daranno diritto all'assegnazione di due azioni nuove.

Il Consiglio d'Amministrazione

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Per la giornata delle due croci

Ieri nel pomeriggio si è iniziata la raccolta delle offerte pro campagna antitubercolare. Giovani e Piccole Italiane sono state particolarmente attive nella raccolta e la cittadinanza s'è mostrata e si mostra, come al solito, molto generosa.

Il cav. dott. Italo Iavicoli Primario interino al nostro Ospitale, per incarico del Consorzio antitubercolare provinciale ha tenuto al Teatro Garibaldi, gentilmente concesso, una vivamente applaudita conferenza sulla diagnosi precoce della tubercolosi.

Presenziavano tutte le autorità cittadine ed un folto pubblico che ha seguito attentamente e dando segni di vivo interesse l'egregio oratore che è stato alla fine accolto da vivissimi, calorosi applausi. Oggi tutti coloro che non hanno ancora dato il loro obolo lo daran no certo generosamente per questa santa battaglia.

* * *

L'Agenzia locale della Società Italiana Autori Editori comunica che oggi 10 in tutti i teatri e i cinematografi, verrà applicato il 5 per cento a favore della « Giornata della Doppia Croce » sul prezzo netto dei biglietti.

L'aumento è stabilito nella misura fissa di dieci centesimi, per biglietti del prezzo netto fino a lire 2 con l'aumento di 5 in 5 centesimi per ogni lira o frazione di lire in più. Di conseguenza i biglietti del prezzo netto di lire 3 avranno in sovraprezzo di lire 0.15; i biglietti del prezzo netto di lire 4 il sovraprezzo sarà di lire 0.20, così via.

Per la conferenza Berlese

Al completamento del comunicato relativo alla conferenza che sarà tenuta dal poeta padovano Agno Berlese il 12 corr. al Teatro Garibaldi chiariamo che, date le ingenti spese che deve affrontare la Sottosezione pordenonese dello Istituto Nazionale di Cultura Fascista, il Consiglio ha deciso di stabilire per questa conferenza una modesta quota per ingresso e posto a sedere: platea lire 0.50 e galleria lire 1 tutto compreso. Lo interesse vivissimo dell'argomento, la fama dell'oratore e la coscienza di contribuire in una sia pur piccola parte ad un nobilissimo scopo riuniranno certamente al Garibaldi tutti i pordenonesi che si interessano ai problemi di moderna cultura.

Le operazioni di leva

Si sono iniziate in questi giorni le visite di leva per la classe 1918 e per il primo quadrimestre del 1919. Vanno ora sotto le armi coloro che hanno aperto gli occhi alla luce della Vittoria!

Le operazioni di leva tra di noi si inizieranno il 31 maggio presso l'edificio comunale di Piazza della pescheria.

Ecco l'orario: Azzano X, 31 maggio; Aviano 1 giugno; Fiume Veneto e Porcia 2 giugno; Porcia e Fontanafredda 3 giugno; Zoppola e S. Quirino 4 giugno; Cordenons 6 giugno; Pasiano 7 giugno; Prata, Roveredo e Pordenone 8, 10 e 11 giugno. Le visite suppletive per i coscritti dei comuni del nostro mandamento avranno luogo ad Udine il 29 luglio.

Le sacre funzioni odierne

Ecco l'orario delle sacre funzioni che oggi, domenica delle Palme, avranno luogo nelle due maggiori chiese parrocchiali pordenonesi.

Duomo: Ore 10, benedizione delle Palme, processione e messa solenne; 16.30 vespero, completa, discorso ed apertura solenne delle Quarantore con processione nello interno della chiesa; 20 ultima ora e benedizione eucaristica.

S. Giorgio: Ore 10 benedizione delle Palme, processione e messa solenne; 15.30 vesperi e benedizione eucaristica.

La comunione pasquale degli studenti

Lunedì mattina S. E. il Vescovo amministrerà la Comunione pasquale a tutti gli studenti delle scuole medie pordenonesi. La messa verrà celebrata alle ore 8 da S. E. mons. Paulini, assistito dagli insegnanti di religione.

Nella Società operaia

Ieri sera si è svolta alla Società Operaia di M. S. una importante seduta del Consiglio della Società Operaia pordenonese di M. S. che ha predisposto il resoconto generale dell'esercizio 1937 XV e fissato la data di convocazione della prossima assemblea generale dei soci.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Polese posta in Piazza Cavour.

Partita di pallacanestro

Oggi, come abbiamo già annunciato, alla Casa della G.I.L. alle ore 14.30 avrà inizio una partita di pallacanestro tra la squadra dell'Istituto Tecnico di Sacile e quella del nostro R. Istituto Tecnico «Guido Monti», ambedue di avanguardisti.

Ripresa ciclistica

Oggi alcuni nostri corridori della Sezione ciclismo dell'O. N. D. pordenonese prenderanno parte alla disputa della «Coppa Piccilli» a Udine. Per domenica primo maggio avremo invece a Pordenone la prima grande manifestazione ciclistica su strada e su pista che avrà come numero principale la «Coppa Alfonso Piccin».

Questa si svolgerà su strada per 65 chilometri, con una individuale su pista di 20 chilometri e si concluderà con un giro di pista a cronometro.

PASIANO di Pordenone

Campagna antitubercolare

In una sala del Municipio si è riunito il Comitato comunale coordinatore per la campagna antitubercolare dell'anno XVI. Il Podestà ha illustrato agli intervenuti le direttive da seguire affinchè le varie manifestazioni raccolgano il maggior numero di adesioni.

Nei riguardi della « diagnosi precoce » i medici condotti presenti hanno ritenuto opportuno di far presente che essi, nell'ambito delle loro condotte, terranno delle conferenze agli alunni delle scuole elementari.

Assecondando il desiderio espresso da S. E. il Prefetto della Provincia è stata infine sottoscritta nel seguente modo la scheda di adesione dei componenti il Comitato: Podestà G. Prataviera lire 10; Segretario del Fascio geom. A. Del Col lire 5; Segretaria del Fascio femminile signora A. Uhrer Saccomani 5; Arciprete don V. Perulli 5; Ufficiale sanitario dott. G. Cappellotto 5; medico condotto dott. D. Giannelli 5; direttore didattico A. Marcella 5; Comandante dei GG. FF. A. Mucignat 5; Segretario comunale F. Errani 5; insegnante F. Lazzarotto 5; Segretario amministrativo del Fascio 5.

La riunione è stata sciolta col saluto al Duce.

S. QUIRINO

La conferenza del prof. Venni

Il prof. dott. Luigi Vanni ha parlato martedì sera nella Sala dell'Asilo Giardino d'Infanzia alla presenza della quasi totalità della popolazione e delle autorità locali, svolgendo il tema: « Donne d'Italia, combattenti della battaglia per l'indipendenza economica». Presente alla conferenza era pure una larga rappresentanza di donne di famiglia. Ad esse l'oratore ha rivolto specialmente la parola, raccomandando la massima economia nelle famiglie nel momento attuale.

Alla fine della sua efficace conferenza, il prof. Venni è stato lungamente applaudito.

Tra le autorità intervenute abbiamo notata la presenza della Ispettrice di Zona dei Fasci femminili contessa Barbarich di Pordenone, il vice Podestà del Comune, la Segretaria del Fascio femminile, il Parroco di S. Quirino, il vice Comandante della G.I.L. e la vice Ispettrice della G.I.L.

Conferenza agricola

Oggi alle ore 11, subito dopo la S. Messa Parrocchiale sarà tenuta una conferenza, sul tema « Agricoltura e autarchia economica », in una sala del locale Asilo Giardino di Infanzia da parte del comm. dottor Gino Roletti di Udine.

Siamo certi che tutta la popolazione del Comune, comprese le frazioni di Sedrano e S. Foca, interverrà alla conferenza importantissima sotto tutti gli aspetti per la quasi totalità della popolazione composta di agricoltori. L'ingresso è libero.

FIUME VENETO

Conferenze

Il Cappellano della GIL don Giosuè Faiero, invitato dal Segretario del Fascio, ha tenuto la prima conferenza di cultura religiosa per gli iscritti alle Organizzazioni del Regime. Gli stessi infatti, intervenuti nella totalità, hanno ascoltato con vero interesse la brillante trattazione del Sacerdote.

Visite di arruolamento

Nella sede del Fascio, il sanitario del Comune e della M.V.S.N. dott. Camillo Peccol, ha passata la visita ai giovani della classe 1913, 14 e 15 che hanno presentato domanda di essere arruolati nella M.V.S.N. I giovani furono dichiarati idonei quasi nella totalità.

SACILE

Istituto di cultura fascista

La locale Sottosezione ha in programma un ciclo di conferenze sulle Forze Armate, poste dal Duce in assoluto primo piano fra i vitali interessi della vita nazionale. La prima conferenza sull'argomento sarà tenuta martedì 12 p. v. dall'avv. Angelo Sartori di Borgoricco, esperto ed appassionato cultore di cose navali, sul tema: «Il potere marittimo e l'Italia» e sarà illustrata da interessanti proiezioni.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico verificatosi nel mese di marzo u. s.

Matrimoni 3, nati maschi 14, femmine 11; morti maschi 6, femmine 5; Immigrati 12, Emigrati 23.

CAMPOFORMIDO

Beneficenza

Per onorare la memoria di Giuseppe Goi, Padre del rev. Parroco di Basaldella sono state raccolte le seguenti offerte devolute a fine benefico: famiglia don Angelo Querini lire 100; offerte di lire 20: famiglia Vittorio Piazzogna, Maria e Luigi Piazzogna, dott. Termini, Associazione femm. Cattolica 15, fratelli Romanello negozio coloniali; offerte da lire 10: Antoniazzi Vincenzo, rag. G. Di Lenardo, ing. Carlo Antoniazzi, Sabina Donatis, famiglia Romanello, Cooperativa di Consumo Basaldella, Ada e Celso Zivieri, Goi Vissentin, Amelia Troiani Contardo, Renato Troiani. Offerte da 5 lire: Isidoro Romanello, Cont Fontani Primo, famiglia Coleutti, Dante Romanello, famiglia De Senza, famiglia Secondo Fantini, Virgilio Faiulutti, fratelli Burini, Sante Ribis, Angelo Romanello, Santa, Caterina, Silvio Romanello; offerte da 3 lire: Italico Zarlatti Emilio Olivo, Maria Tavano; offerte da 1 lire: Romanello Secondo, Giuseppe Gorassò, Ligerà Del Torre, Ruggero Bravo, Alfonso Battello, Achille Tirelli, Maria Fontanini, Giuseppe Fontanini, Giovanni Becchetti, Adolfo Romanelli, Luigi Romanelli, Giovanni Baiatti, Vittorio D'Odorico, Massimo Paron, Alfonso Bettello, Enrico Zanini. Seguono diverse offerte da lire 1. Il totale della sottoscrizione ammonta per ora alla cifra di lire 577.10.

Da San Daniele

Le due Croci

Stamani, nel teatro «T. Ciconi», alle ore 11.30, il dott. cav. Bruno Farroni terrà una conferenza sul tema: «La quarta settimana della diagnosi precoce». Seguirà la visione del film «Rinascere». Ingresso libero.

Ai conduttori di terreno

Tutti i conduttori di terreni hanno l'obbligo di accertarsi se nei fondi di loro pertinenza si verifichino nascite di cavallette, inviando in tal caso immediata denuncia al podestà e allo Ispettorato agricolo provinciale. A tale obbligo sono anche sottoposti i conduttori di terreni sospetti di infestazione di cavallette. I conduttori delle aziende agricole dovranno fornire la mano d'opera, i carri e gli animali disponibili nelle aziende stesse per l'uso degli insetticidi e degli altri mezzi di lotta occorrenti, che l'Ispettorato agricolo metterà a disposizione.

Contro gl'inadempienti sarà provveduto a termini di legge.

Deliberazioni della Giunta

Riportiamo le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa inerenti il nostro comune.

Nell'E. C. A.: modifiche al bilancio 1937; bilancio 1938-1940. Nel Comune: vendita di ritagli stradali.

S. Daniele - Palmanova

Oggi, il nostro undici disputerà una partita pel primato friulano di prima divisione in casa del Palma. Alle 13, una corriera, in partenza da piazza Vittorio Emanuele, recherà ivi un folto gruppo di tifosi. Formuliamo i voti migliori per la squadra dei rossi scudati.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dottor Luigi Zanussi sita in via Roma.

FAGAGNA

Mercato mensile di animali e merci

Martedì 12 corrente avrà luogo il mercato mensile di bovini, suini, ovini e caprini e merci.

MAIANO

Manifestazione antitubercolare

In questi giorni ebbe nuovamente a riunirsi il Comitato promotore per la festa delle due croci nelle persone dei sigg.: cav. Mario Morgante Podestà; geom. Elio Cividino Segretario del Fascio; Rosalia Barachino Segretaria del Fascio femminile; dott. Alfredo Martina ufficiale sanitario e delegato della Croce Rossa, sac. cav. Angelo Zamparini parroco, maestro Gino Sbardellini, Nunzio Sciacca, Alfredo Fantin, Erminio Dreosti. Presenziava inoltre il presidente del Comitato N.M.I. camerata Nino Nicoloso.

Vennero presi gli accordi per lo svolgimento della manifestazione odierna e per dare, alla manifestazione stessa, tutta l'importanza necessaria ad ottenere un risultato soddisfacente.

Nella Gioventù del Littorio

Anche quest'anno Maiano si è affermato nei risultati ottenuti agli agonali provinciali. La Giovane Italiana Lidia Iolanda Cattarino e l'Avanguardista Ennio Barachino, ambedue studenti presso la R. Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone, furono classificati nella gara di cultura, rispettivamente terza e quarto. Ai bravi organizzati, felicitazioni.

Pro Ente di assistenza

In morte del compianto pensionato Pietro Pederoda, offrirono a questo ente comunale di assistenza: lire 10: Lodovico Asquini, Guido Menegozzi; lire 6: Edoardo Tullio Bortolotti; lire 5: cav. Mario Morgante, Vittorio Borotolotti, Augusto Barachino, Nino Montanari, Virgilio Morgante, Pietro Daffare, Francesco Bortolotti, Ermenegildo D'Angelo, Anselmo Asquini, Edgardo Leonarduzzi, dott. Alfredo Martina, geom. Elio Cividino, Delfo Flaugnatti, Anna Felice; lire 3: Augusto Tomada, Luigi Maiano, Pietro Cividino di Francesco, Luigi Paulon; lire 2: famiglia Cattarino, Guido Cividino, Luigi Bortolotti, Angelo Eustacchio, Tito Nicli, Arturo De Mezzo; lire 1: Pietro Bortolotti, Beniamino Riva, Domenico Cividino, Agostino Riva, Raimondo Riva, Ferdinando Persello, Basilio Bortolotti, Valentino Riva, Ardemio Temporale, Valdemiro Schiratti, Vito Picili, Valentino Bortolotti, Giovanni Bortolotti.

Cronaca di Cividale

Manifestazioni antitubercolari

Le manifestazioni antitubercolari dell'anno XVI hanno già avuto inizio anche in questo Comune con la IV. Settimana della diagnosi precoce. Negli esercizi pubblici nei giorni dal 4 al 10 corr. vengono applicati i soprapprezzi di 10 centesimi per consumazioni inferiori ad una lira e di centesimi 20 per consumazioni superiori alla lira. Tali soprapprezzi sono d'obbligo e tutti i cittadini si assoggeteranno volentieri trattandosi di contribuire con lieve sacrificio ad una sì nobile manifestazione. Sappiamo che sarà tenuta anche una conferenza di propaganda per la lotta antitubercolare da parte di un sanitario del Comune.

Oggi avrà svolgimento la « Giornata delle due Croci » e avrà inizio la VIII Campagna nazionale per il francobollo chiudilettera antitubercolare che continuerà fino all'8 maggio successivo. La settimana p. v., in un giorno che sarà stabilito dal Comitato al nostro teatro « A. Ristori » sarà proiettato un film di attualità e d'interesse, e il ricavato andrà tutto a beneficio delle manifestazioni antitubercolari dell'anno XVI. Cividale saprà anche quest'anno essere fra i primi comuni della Provincia per il conseguimento del maggiore contributo ad un'opera tanto benefica.

Oggi alle ore dieci antimeridiane, nel teatro «Corte» sarà tenuta dal dott. cav. Giovanni Tarentini la conferenza di propaganda antitubercolare a chiusura della settimana della diagnosi precoce.

Sono invitate a presenziarvi la popolazione e le Istituzioni cittadina.

Nel Gruppo alpini di Canebola

Con l'intervento del Comando della Sezione, si è proceduto alla costituzione del nuovo fiorente Gruppo alpini ed artiglieri alpini della ridente borgata di Canebola posta alle falde del monte Joannes (metri 1168), il trentaduesimo della Sezione. Alla riunione, svoltasi nei locali del Dopolavoro, erano presenti tutti gli Scarponi del paese. L'aiutante maggiore in 2. Blasigh, nel porgere il cordiale cameratesco saluto del Comandante la Sezione capitano Bonitti, si è vivamente compiaciuto della magnifica riunione e dello spirito veramente alpino addimostrato dagli Scarponi di Canebola.

Il battagliero ed amato Cappellano della Sezione « Pre Antoni di Val » ha quindi minutamente illustrato le finalità della Associazione, impartendo nel contempo tutte le disposizioni per la riuscita della festa che avrà prossimo svolgimento e dando assicurazione di un numeroso intervento delle Sezioni e Gruppi viciniori. La cerimonia si svolgerà nei pressi della Cappella di S. Antonio, che ricorda un eroico episodio della ritirata dell'ottobre 1917.

Seduta stante si è proceduto alla designazione del Capogruppo nell'alpino Luigi Tobattigh, medaglia di bronzo e tre croci di guerra, vice capogruppo il grande mutilato di guerra Giovanni Tracogna, A. M. in 2.a Mario Cont e consiglieri Luigi Cencig e Aldo Campagnan. Alfiere Guglielmo Tracogna.

La inaugurazione della nuova Fiamma è stata fissata, come abbiamo detto, per l'8 maggio p. v. Alla cerimonia interverranno pure tutte le rappresentanze del « Fante » della Provincia, le quali renderanno il doveroso tributo di omaggio all'Eroe della Selletta di S. Antonio.

Attività premilitare

Ieri nel pomeriggio tutti i giovani delle classi 1918, 1919 e 1920 sono stati adunati per l'esercitazione premilitare atletico sportiva. Tali adunate avranno luogo d'ora in avanti tutti i pomeriggi dei sabati ed i Giovani fascisti dovranno presentarsi in divisa, per le ore 14 al Campo Sportivo.

A cura del Comando Giovani fascisti saranno inoltrate regolari diffide ai giovani che non hanno risposto all'appello.

Aurora - Triestina B

Gli alabardati di Trieste scendono oggi sul campo dello Stadio Militare per disputare contro i rosso-blu di Remanzacco una partita valevole per la Coppa del Direttorio.

Gli ospiti contano nelle loro file più di un elemento di prima squadra che valgono a rendere omogeneo in ogni reparto questo undici.

I cinque uomini di punta sanno il fatto loro; basti guardare alla partita di domenica scorsa nella quale lo Spilimbergo è stato travolto e costretto a un clamoroso insuccesso.

L'Aurora dopo la meritata vittoria sul bianco neri Udinesi è rimasta a riposo: vedremo se gli uomini di De Iesu sapranno ancora una volta darci un risultato a sorpresa.

Le due squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

Triestina B: Umer; Scapin e Ferrari; Cuffersin, Englaro e Coffeni; Beorchia, Grezar, Antonini, Costa e Tosolini.

Aurora: Clapiz II; Venier e Costantini I; Mazzocca, De Iesu e Pittia; Feruglio, Clapiz I, Pagnutti, Michelutti e Servello.

La partita avrà inizio alle ore 15.

Incontro di pallacanestro

La squadra di Pallacanestro dei Giovani Fascisti iscritti al campionato di seconda divisione incontrerà per la prima partita, il forte quintetto della G.I.L. Pio Pischiutta di Udine vincitore dello scorso campionato.

La partita si svolgerà a Udine sul campo della G.I.L. alle ore 16,30.

La G.I.L. di Cividale scenderà in campo nella seguente formazione: Orselli, Ferrara, Dreossi, Faraguna, Bertolozzi, Nadalutti e Corte.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Minisini, sita in Largo Boiani.

REMANZACCO

Seconda rata imposte

Domani 11, alle ore 9, nel solito locale, si troverà un incaricato dell'Esattore per la riscossione delle imposte e tasse della II rata.

Stato civile

L'Ufficio comunale durante il mese dello scorso marzo, ha registrato il seguente movmiento demografico: nati 7, morti 2; matrimoni 2; immigrati 9; emigrati 3. Popolazione presente al 1.o aprile 3543.

RAGOGNA

Opere pubbliche

Anche durante la stagione invernale di quest'anno, per appassionato interessamento del nostro Podestà — camerata Nutta — sono stati eseguiti nel nostro Comune notevoli lavori di pubblica utilità. La popolazione, come sempre, ha anche in questa occasione, manifestato la sua fede fascista, la sua buona volontà, la sua comprensione, dando volentieri gratuita la sua opera per non aggravare le finanze del Comune. Si son visti centinaia dei nostri carri salire l'aspra strada del Tagliamento con sabbia e ghiaia, si sono visti centinaia dei nostri capi famiglia, dei nostri giovani prestare la loro mano d'opera in questo od in quest'altro lavoro. Tutta questa sana, forte e fascista popolazione va elogiata, in unione alle autorità tutte che dirigono con entusiasmo le sorti del nostro paese.

Oltre ai lavori ordinari di manutenzione delle strade che si compiono da diversi anni, meritano di essere segnalati i seguenti, portati a termine nell'inverno ora decorso: allargamento della strada di via Castellerio-Brandolini-Sacort e quella Valeriana nella frazione di Pignano; prolungamento dell'acquedotto della frazione di Villuzza con collocamento di fontana; costruzione di vasche alle fontane pubbliche; sistemazione di pozzi-riserva d'acqua.

Fra i lavori in corso: la recintazione e l'ingresso del nuovo campo sportivo del Littorio, di cui avremo occasione di parlare in seguito.

MANIAGO

Fiera dell' olivo

E' stato revocato il decreto prefettizio 2 marzo 1938 ed essendo riattivati le fiere ed i mercati bestiame della provincia, lunedì 11 aprile anche nella nostra piazza nell'annuale importante fiera dell'Olivo è riattivato il mercato del bestiame.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

Da Codroipo

Affermazioni agli agonali della cultura e dell'arte

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che la Commissione provinciale gli agonali della cultura e dell'arte, le cui prove si svolsero ad Udine, ha premiato i seguenti organizzati appartenenti alla Gioventù Italiana del Littorio del nostro Comune:

Categoria Piccole Italiane: Raffin Alberta che è stata giudicata terza della Provincia aggiudicandosi il diploma di 1. grado, per gli agonali della coltura.

Categoria Balilla: Tubaro Enzo di Domenico giudicato il primo della Provincia negli agonali dell'arte aggiudicandosi il diploma di 1. grado.

Categoria Avanguardisti: Cengarle Bruno di Carlo giudicato secondo della Provincia negli agonali dell'arte, aggiudicandosi il diploma di 1. grado.

A questi organizzati della G.I.L. che negli agonali per l'anno XVI hanno saputo farsi onore, il nostro compiacimento.

All'Ente di assistenza

Giovanni Fabris in memoria della sorella Giuseppina, deceduta a Portogruaro, ha offerto al locale Comitato Ente Comunale di Assistenza lire 50.

SEDEGLIANO

Avviso esattoriale

L'Esattore comunale di Sedegliano rende noto, che un'apposito incaricato si troverà domani e martedì 11 e 12 c. a. in Municipio, per la riscossione seconda rata imposte e tasse.

VARMO

Funzione in memoria del gen. Romanelli

Celebrante il parroco don. Mario Degano ha avuto luogo a Madrisio un solenne servizio religioso a suffragio del generale Francesco Romanelli, la cui salma riposa vicino alla Chiesa di S. Anna, in quel cimitero, in un monumentale avello edificato dalla pietà della vedova nob. donna Maria Bolin. Insieme a parenti ed ammiratori, che gremevano il Tempio, presero parte alla funzione le rappresentanze delle Associazioni della Parrocchia e, al completo, le Giovani italiane di Rivignano, comune dell'illustre estinto.

Dopo le esequie, cantate egregiamente sulla tomba dalla Società corale di Madrisio, don Mario Degano, ex combattente, con parole soffuse di alto patriottismo, disse l'elogio funebre dell'insigne uomo ricordandone, oltre i punti più salienti delle sue benemerenze civili la gloria opima che s'acquistò combattendo eroicamente nelle varie campagne del nostro Risorgimento e nelle molteplici mansioni e missioni militari che egli assolse con finezza di tatto e con risultati lusinghieri si da meritarsi una serie luminosa di medaglie e di encomi al valore.

Francesco Romanelli chiudeva serenamente la sua preziosa esistenza quasi nonagenario, quattordici anni or sono nella sua poetica villa di Sella, lasciando grande eredità di affetto ne' suoi due ematissimi figli Mario ed Attilio, tenente generale il primo e tenente colonnello l'altro.

PASIAN DI PRATO

Attività premilitare

Ieri ha avuto inizio nel capoluogo l'attività premilitare atletico-sportiva obbligatoria alle ore 14. Tutti i giovani nati negli anni 1918, '19, '20 dovranno presentarsi regolarmente alle istruzioni. Gli assenti ingiustificati saranno diffidati ai CC. RR.

Alle istruzioni del sabato fascista dovranno pure intervenire tutti i giovani nati negli anni 1921, '22, '23, '24. Tutti i giovani di queste classi si affrettino a versare se non l'hanno già fatto l'importo della tessera entro il 15 aprile, sotto pena di essere esclusi dai benefici che vengono concessi a chi ne è provvisto.

Soci della Gil

A tutt'oggi sono pervenute a questo Comando le seguenti domande per l'iscrizione a soci temporanei della Gioventù Italiana del Littorio: Consorzio Esercenti di Pasian di Prato, Domenico Cuttini alla memoria), Enrica Esente, Latteria Sociale di Colloredo di Prato, Eugeni Palma, Ruggero Covre, Ditta Stefanel e Migotto, Giovanni Perino, Cooperativa di Consumo di Colloredo di Prato, cav. Ernesto Gobitti, Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato.

Nella Cooperativa

Si è svolta l'annuale assemblea ordinaria della Cooperativa di Consumo per l'approvazione del bilancio e per la nomina di quattro consiglieri scaduti. E' stato eletto per acclamazione presidente dell'assemblea il camerata Quinto Leita. Fatto lo spoglio delle votazioni sono stati eletti consiglieri i camerati Giovanni Marchiol, Leita Quinto, Livio Degano, Zollo Del Torre. Prossimamente sarà nominato il presidente.

TAVAGNACCO

Riunione artigiana

Sotto la presidenza di un funzionario della segreteria provinciale dell'Artigianato, si è svolta in una sala del Municipio di Tavagnacco, la riunione del Comitato degli espert. e dei fiduciari frazionali.

E' stata esaminata la situazione organizzativa ed economica delle aziende artigiane esercenti nel Comune e quindi il funzionario ha intrattenuto i presenti sul lavoro di assistenza che essi devono spiegare per quanto riguarda le assicurazioni sociali e le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e la Cassa mutua di malattia.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA

Sendresen

profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno portato il loro contributo di affetto e di onoranze alla loro cara Estinta.

UDINE, 9 Aprile 1938 XVI.

« S. E. T. S. A. »

Stabilimenti Estratti Tannici S. A.

Sede in MILANO via Carlo Tenca 34

Capitale sociale L. 1.960.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 25 aprile 1938 XVI, alle ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 1938 XVI, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Carlo Tenca n. 34, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1937;
2. - Presentazione e approvazione di detto bilancio e deliberazioni relative;
3. - Nomina di Consigliere scaduto.

Parte straordinaria:

1. - Proposta di aumento del capitale sociale, in relazione al Regio Decreto Legge 19 ottobre 1937 XVI, n. 1729, e deliberazioni relative;
2. - Eventuale approvazione del nuovo statuto sociale.

Per intervenire all'Assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni nella cassa sociale in Milano, via Carlo Tenca n. 34, o presso la Banca di Mondovì, entro il giorno 16 aprile 1938 XVI.

Milano, 30 marzo 1938 - XVI.

Il Consiglio di Amministrazione

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Funzioni religiose

Diamo l'elenco delle funzioni della Settimana Santa e di Pasqua:

10-17: Settimana Santa; 10: Domenica delle Palme. Orario festivo. Alle ore 10, benedizione dell'olivo e Messa solenne col canto del «Passio».

Apertura delle Quarantore: 11-12: Continuano le Quarantore. Solenne chiusura; 13: Mercoledì Santo, ore 19: Mattutino delle tenebre; 14: Giovedì Santo, ore 9.30: ore canoniche e Messa solenne. Ore 19: Mattutino delle tenebre. Veglia Santa pei giovani e uomini; 15: Venerdì Santo. Alle ore 9: ore canoniche e Messa dei Presantificati; ore 15: Via Crucis in S. Caterina; ore 19: Mattutino delle tenebre, discorso, processione solenne dal Duomo, via Cavour, Vittorio Emanuele, Chiavris, Quintilliano, Roma, Nazionale, Piazzale Stazione, Iacopo Linussio, Piazza Duomo; 16: Sabato Santo. Alle ore 6,30 ore canoniche, funzione e Messa solenne. Ore 12, cessa il digiuno e l'astinenza quaresimale. Ore 16, confessioni in Duomo; 17: Pasqua di Risurrezione: Giornata pro Duomo. Orario festivo; 18: Seconda festa di Pasqua. Orario festivo. Non è festa di precetto. Tempo aperto per le nozze; 24: Domenica in Albis. Orario festivo; 25: S. Marco. Alle ore 10, monsignor Arcidiacono celebrerà la Messa alla Pieve. Nel pomeriggio si inizia la benedizione delle case.

R. Scuola d'Arte

Agli agoni provinciali dell'arte per la Gioventù Italiana del Littorio — Anno XVI — svoltesi a Udine presso la Casa della G.I.L. hanno partecipato n. 4 alunni della R. Scuola d'Arte «Albino Candoni» di Tolmezzo i quali hanno riportato la seguente classificazione: Balilla: 1. Floreanini Cirillo. — Avanguardisti: 3. Pittini Luigi e Scarelni Mario a pari merito (diploma di primo grado); 5. Foschiani Paolo (diploma di secondo grado).

Inoltre l'alunno Pittini Luigi del 3. Corso della scuola stessa si è aggiudicata una borsa di studio di L. 400 nell'XI. concorso a borse di studio e di operosità «B. Mussolini».

Materiale bellico sequestrato

Padre e figlio denunciati

In una perquisizione operata dai carabinieri di questa stazione a Illeggio, nell'abitazione di Giovanni Bubisutti fu Antonio detto Migneu, sono stati rinvenuti tre proietti sdrapnel carichi, tre bombe a mano delle quali una carica, un proietto da cannoncino da trincea carico, due pugnali, due bozzoli da 75mm. e un sacchettino di polvere. Inoltre i carabinieri hanno sequestrato un tubo di rame che il figlio suo Antonio ha dichiarato di aver preso nella Cartiera ed altro materiale.

Padre e figlio sono stati denunciati il primo per detenzione di materiale bellico l'altro per furto.

Si frattura una gamba nel rovesciamento della moto

Ieri sera verso le ore 16, rientrando da un giro di affari l'agronomo Leone Angeli di qui faceva ritorno in città da Ovaro sopra una moto pilotata dal commerciante Altan da Cordovado. In una svolta subito dopo Ovaro per uno slittamento la moto si rovesciava. Nell'incidente l'Angeli riportava la frattura della gamba destra e veniva ricoverato in quest'Ospedale, mentre l'Altan nonostante le numerose escoriazioni riportate è riuscito a proseguire il suo viaggio.

PALUZZA

Nella Scuola professionale

Dopo il completamento del corso annuale di cinque mesi, la Scuola Professionale di Paluzza ha chiuso i suoi battenti per riaprirli ai giovani volenterosi, nel prossimo autunno. Questa Scuola, la cui attività data da anni, sorta con spiccato carattere edile-idraulico-forestale, tende alla preparazione delle future maestranze. Nell'anno XVI°, si contavano 67 iscritti. I risultati conseguiti dagli allievi sono stati lusinghieri. La bontà dell'insegnamento e l'accurata preparazione trovano riscontro nella larga frequenza di allievi del Comune di Paluzza, di Treppo Carnico, di Cercivento e di Ligosullo; frequenza che è andata progressivamente accentuandosi, in questi ultimi anni, si da indurre la Presidenza, entro l'anno in corso, a provvedere all'amplificazione del laboratorio, allo scopo di poter aderire a tutte le richieste di frequenza che vengono inoltrate.

La cerimonia di chiusura della Scuola si è svolta in forma semplice. Oltre al presidente cav. nob. Attilio Barbacetto di Prun ed il Corpo Insegnante, erano intervenuti il Podestà di Paluzza cav. Craighero, il sanitario dott. Santoro, il Podestà ed il Segretario del Fascio di Treppo Carnico e tutti gli alunni frequentanti la Scuola.

Il presidente, dopo d'aver parlato delle finalità che la Scuola si ripromette, si è detto lieto degli ottimi risultati conseguiti. Ha fatto l'elogio al Direttore Giovanni Zannier e agli insegnanti Fabio Barbacetto ed Engaro per la opera prestata ed ha ringraziato il Podestà di Paluzza ed il Consiglio d'Amministrazione per la cooperazione data per il buon funzionamento della Scuola. A sua volta, il Podestà cav. Craighero ha espresso agli allievi il suo personale compiacimento, incitandoli a perseverare nella sacra fatica per l'avvenire di domani.

Sono stati, quindi, consegnati i diplomi di licenza conseguiti nel l'anno XV dagli alunni: Armano Morocutti da Treppo Carnico; Domenico Della Pietra da Cercivento; Cirillo De Conti da Cercivento; Amolio Dassi da Cercivento; Erminio Pitt da Cercivento; Pietro Della Pietra da Cercivento; Italo Lazzara da Paluzza; Narciso Pitt da Cercivento; Franco Maiero da Paluzza; Gio. Batta Boschetti da Cercivento.

Sono stati, infine, distribuiti premi di L. 10 ciascuno ai seguenti alunni, distintisi per profitto, disciplina e interessamento: Vincenzo Mentil di Paluzza; Cirillo Primus di Paluzza; Olivo Ortis di Paluzza; Vittorio Lazzara di Treppo Carnico; Alfredo Cimenti di Caluzza. La Banca Cattolica del Veneto aveva fatto per tale motivo l'oblazione di L. 50.

La cerimonia ha avuto inizio e termine con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

FORNI DI SOTTO

Esami nella GIL

Sono stati tenuti con esito soddisfacente gli esami per capo squadra Balilla e Piccole Italie. Con molto compiacimento la Commissione esaminatrice ha riscontrato un'accurata preparazione.

I promossi sono i seguenti: Marino Sala, Guido Nassivera, Giovanni Nassivera, Lorenzo Polo, Attilio Murioni. Piccole Italiane: Carmen Venier, Maria Pia Nissivera, Fiorella Ghidina, Edda Bisolitto, Antonina Polo, Luigi Lando e Adelina Nassivera.

Capi Centuria Piccole Italiane sono state promosse: Maria Sala Angioline, Nedda Polo.

S. Missioni

Per un periodo di circa quindici giorni i padri Petiti e Deambrogio svolsero un ciclo di prediche con lo intervento giornaliero di numerosi fedeli ad ascoltare la convincente parola morale e di fede.

Terminata la loro missione i padri lasciarono il paese, salutati calorosamente dalle autorità e dalla popolazione.

RIGOLATO

Conferenza antitubercolare

Il dott. Giuseppe Ferrara, ufficiale sanitario del Comune, ha tenuto ad un folto pubblico adunato nella sala del Municipo l'annunciata conferenza per la lotta contro la tubercolosi. L'oratore, dopo aver illustrato ampiamente le varie provvidenze del Regime per la prevenzione e la cura della tubercolosi, le misure preventive e profilattiche da adottarsi contro la diffusione del crudele morbo e la necessità della diagnosi precoce, ha ricordato l'obbligo che tutti i cittadini hanno di cooperare alla riuscita della campagna mediante generose offerte in denaro od in natura.

SUTRIO

Ai Giovani fascisti e agli Avanguardisti

Si avvertono i Giovani fascisti e gli avanguardisti che il giorno 15 aprile corrente mese, scade il termine fissato per il tesseramento alla G.I.L. per l'anno 1938 XVI.

Gli avanguardisti dovranno rivolgersi al proprio comandante: maestro Gio. Batta Ellero, ed i Giovani fascisti al proprio Comandante Gino Del Negro.

Cronaca di Gemona

Commissione di disciplina

Il Segretario Federale, in conformità all'art. 30 del nuovo Statuto del P. N. F., ha nominato la Commissione di Disciplina per il Mandamento di Gemona nelle persone del dott. cav. Mario Marasco, Presidente; Piero Pozzolini e Angelo Milano, componenti.

I giardini del Castello

In questi giorni sono stati portati a termine i lavori di sistemazione ed abbellimento dei giardini del nostro Castello eseguiti a cura del locale Dopolavoro.

Data l'amenità del luogo, meta di ogni visitatore che si reca a Gemona, i lavori in parola erano una necessità, anche per dare una degna cornice al Castello e rendere gradevole al visitatore il soggiorno.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio di turno la Farmacia del dott. Attilio Antonelli.

ARTEGNA

Per la giornata delle due croci

Il Podestà, presidente del Comitato comunale per la giornata delle due croci, ha presieduto una riunione del Comitato stesso per impartire le direttive per la organizzazione delle odierne manifestazioni ed assegnare a ciascun incaricato il materiale che dovrà essere posto in vendita.

Alla riunione hanno partecipato anche mons. Giovanni Castellani, il cav. Siega presidente dei combattenti; la Segretaria del Fascio Femminile; il dott. Cragnolini in rappresentanza del Segretario del Fascio e gli insegnanti del Capoluogo.

Il Comitato fa vivo appello alla popolazione affinchè concorra con generosi contributi a questa campagna altamente umanitaria e in modo speciale si rivolge alle Ditte ed Enti locali.

Per gli agricoltori

Per disposizone di S. E. il Prefetto tutti i conduttori di terreni hanno l'obbligo di accertarsi se nei fondi di loro pertinenza si verifichino nascite di cavallette, inviendo in tal caso immediata denuncia al Podestà ed all'Ispettorato Agrario Provinciale. A tale obbligo sono anche sottoposti i conduttori dei terreni sospetti di infestazione di cavallette. I conduttori delle aziende agricole che si trovassero nei suddetto casi rivolgendosi agli uffici comunali riceveranno tutte le tassative istruzioni per l'uso degli insetticidi e degli altri mezzi di lotta occorrenti, che l'Ispettorato agrario metterà

Alla Scuola di disegno

La scuola serale di disegno professionale in questi giorni ha chiuso i battenti per riaprirli nel novembre prossimo. Nelle singole classi sono stati tenuti gli esami che hanno dato lusinghieri risultati. Gli accurati lavori presentati dai candidati hanno dato prova che la scuola, diretta con abilità didattica dal geom. Traunero, è nella sua piena efficienza sia per i razionali metodi di insegnamento che per il rilevante numero dei frequentanti. Diamo pertanto l'elenco dei promossi ai singoli corsi:

Promossi al 2. Corso: Angelo Andreazzi; Elio Bortoluzzi; Fabiano Comoretto; Gio Batta Cosmaro; Elio De Monte; Guido De Monte; Ermanno Ellero; Bruno Liva; Bonifacio Menis; Francesco Pontelli; Antonio Revelant; Elvio Revelant; Guerrino Traunero; Nicola Tagliapietra; Arrigo Zossi.

Promossi al 3. Corsi: Ennio Andreussi; Terzo Andreussi; Pietro Canci; Ugo Ceschia; Remo De Monte; Terzo De Monte; Alberto De Monte; Valentino Fabris; Antonio Giorgini; Carlo Lizzi Alberto Madussi; Aldo Menis; Angelo Menis; Alceo Muzzulini; Davide Mattiussi; Luigi Pontelli; Giacomo Patriarca; Valentino Romanini; Bruno Silvestri; Giovanni Traunero; Luigi Tonello; Alfonso Urli; Vittorio Zossi; Pietro Calligaro.

Promossi dal 3 Corso: Primo Andreussi; Amato Andreussi; Elio Ceschia; Lanciano Cignini; Alcidemio Cignini; Luigi De Monte; Vittorio Da Rio; Pietro Ellero; Lodovico Ellero; Romeo Lizzi; Luigi Marcelli; Urbano Nut; Umberto Pontelli; Augusto Pontelli; Sergio Tottolo; Ermes Tosolini; Mario Urli.

Corso di perfezionamento: Lino Ermacora; Bruno Lizzi; Luigi Pontelli; Pietro Rumiz; Gino Revelant; Giulio Tagliapietra; Lino Urli; Giuseppe Urli; Dante Xotti; Remo Ermacora.

OSOPPO

Festa degli alberi

La scolaresca ha celebrato la festa degli alberi. Erano presenti alla piantagione tutti gli alunni della scuola, gli insegnanti, il Podestà cav. Giovanni Valerio. Il maestro don Valentino Pellegrini ha spiegato agli alunni l'alto significato della cerimonia ed ha ricordato Arnaldo Mussolini propugnatore instancabile del rimboschimento.

Nel Fascio

La Segreteria amministrativa del Fascio raccomanda agli iscritti di fare i versamenti delle quote quanto più presto possibile.

Scuola di disegno

Si è chiusa in questi giorni la scuola di disegno, che in quest'anno scolastico, è stata frequentata da circa sessanta alunni. Le lezioni hanno durato sei mesi.

Beneficenza

La Banca Popolare Cooperativa di Gemona ha erogato lire 100 alla G. I. L. e lire 100 all'E. C. A.

SPILIMBERGO

Augusto riscontro al mutilati di guerra

Al Presidente della locale Sezione Mutilati, col. cav. avv. Marco Marin, che con suo telegramma ebbe a rinnovare a S. M. il Re Imperatore la «profonda devozione e la ferma volontà di tutti i minorati di guerra della nostra Zona di cooperare verso nuove conquiste», è pervenuto il seguente ambitissimo riscontro:

«Sua Maestà il Re Imperatore ringrazia del saluto molto cortese e patriottico che hanno voluto in questa circostanza rivolgergli i mutilati di Spilimbergo. — Mattioli».

TARVISIO

Pro Ente di assistenza

E' pervenuta all'Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 200 offerta dai Carabinieri di Tarvisio città.

Refezione scolastica

In occasione della chiusura della refezione scolastica distribuita agli alunni della scuola «Boscoverde» il sig. Biancardi ha donato a ciascun partecipante frutta e dolci.

PALMANOVA

Tesseramento Giovani fascisti

Tutti i giovani fascisti del locale Comando sono obbligati all'acquisto della tessera anno XVI. Per detta operazione rivolgersi al comandante del Fascio Giovanile C. M. rag. Turolo, presso l'ufficio di ragioneria del Comune.

Tre dita asportate per lo scoppio di una capsula

L'agricoltore Massimo Del Forte, di 51 anni, da Pavia di Udine, rinvenuta una pallottola di mitragliatrice, mentre stava amontandola percoteva inavvertitamente la capsula provocando lo scoppio del proiettile e procurandosi la asportazione parziale del primo, secondo e terzo dito della mano sinistra. Al nostro ospedale veniva curato dal primario chirurgo dott. Lise che lo giudicava guaribile in 30 giorni.

Infortunio sul lavoro

Giovanni Gallussi di 23 anni da Gonars, manovale presso una ditta di costruzioni in Torre di Zuino, veniva investito da un carrello scarico, riportando la lussazione all'anca destra. Trasportato al nostro ospedale, riceveva le cure del caso dal chirurgo dott. Copetti che lo giudicava guaribile in giorni venti.

Il mercato bestiame

Il Podestà comunica che in base al decreto prefettizio del 5 corrente, con domani 11 corrente verrà riattivato il mercato del bestiame.

Cronaca di Latisana

L'infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Luigi Coseani fu Giacomo di 77 anni di Muzzana del Turgnano mentre stava pulendo la concimaia della propria stalla, ad un certo momento, causa forse degli zoccoli con chiodi che portava ai piedi, sdrucciolava cadendo a terra. Nella caduta riportava la frattura del femore destro che il dott. Gasparini dichiarò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Scambio di pugni

L'altra sera Lionello Buffon fu Pietro di 29 anni e Sante Mauro fu Giacomo di 53 anni, entrambi residenti a Latisana, mentre si trovavano nell'osteria di Sante Mauro di Latisanotta per futili motivi venivano a diverbio tra loro. Dalle parole passavano subito ai fatti con contorno di dosati pugni. Divisi da alcuni presenti, tutti e due dalla colluttazione uscivano alquanto malconci tanto da ricorrere alle cure mediche. Il dr. Guiotto al Buffon riscontrò echimosi alla fronte, alle palpebre ed escoriazioni alla faccia, il tutto guaribile in 10 giorni, mentre il dott. Foruffini riscontrava al Mauro escoriazioni alle mani, alla faccia e al polso sinistro guaribili in 8 giorni.

Tenere la destra!

Albino Galizio di Giuseppe, residente nella frazione Gorgo, per aver circolato con un veicolo a trazione animale tenendo la sinistra si è buscato la giusta contravvenzione.

Furto di filo zingato

Ignoti approfittando dell'oscurità della notte si sono impadroniti di ben 250 metri di filo zincato posto a sostegno delle viti nel campo denominato «Tamos» e di proprietà di Giovanni Umberto Angeli di Luigi, residente a Ronchis. Della refurtiva nessuna traccia.

Vendita abusiva di carne

Riccardo Comuzzi fu Francesco di Rivignano è stato posto in contravvenzione per aver aperto uno spaccio per la vendita della carne fresca senza essere munito della prescritta autorizzazione del l'autorità comunale.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Cassi in piazza Roma.

CASARSA

Nel corso di taglio

Oggi, alle ore 10, coll'intervento del Segretario Provinciale, dr. Gino Sansoni, della Federazione fascista degli Artigiani, avrà svolgimento presso il locale Municipio, la cerimonia di chiusura del corso di taglio femminile, tenuto in questo Comune, dalla prof.ssa Emilia Biasizzo in Morandini.

Premi demografici

La Commissione provinciale demografica ha elargito i seguenti premi: L. 150 a Linteris Giovanni fu Felice per premio di nuzialità; lire 100 ciascuno quali premi di natalità a favore di Mazzolo Irma in Turrin e Zancan Maria in Zuliani.

Ruoli in pubblicazione

Il Commissario prefettizio del Comune, avverte gli interessati, perchè ne possano prendere visione che sono giacenti presso la Segreteria Comunale i ruoli dei contributi sindacali dovuti dai dipendenti di botteghe artigiane, riguardanti gli anni 1936-37.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune le seguenti notizie demografiche relative allo scorso mese di marzo. popolazione presente al 1. marzo: 5336 abitanti; matrimoni 1 — nati 16 — morti nessuno — immigrati 20 — emigrati 14 — popolazione presente al 1. aprile corr.: 5342 abitanti.

Infortuni

Ieri l'agricoltore Giuseppe Colussi di Valentino di anni 25, tagliando un legno con l'accetta, si feriva al ginocchio destro. Ne avrà per una decina di giorni.

— Ieri, pure Luigi Colussi di Giovanni di 26 anni, nel discendere dal tetto della bottega del fabbro Fedrigo, ov'era stato a riprendere una palla di gomma colà rimasta, si feriva alla pianta del piede destro che aveva inavvertitamente appoggiata sulle punte di ferro di un cancello sottostante alla bottega predetta. Dovette ricorrere alle cure del medico che lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Angela Melloni Orsini, la famiglia Barbaro di Casarsa ha elargito le seguenti offerte: Comitato comunale di assistenza lire 100 — Asilo Infantile di Casarsa 150 — Comitato lavori della Chiesa 250 — Fascio Giovanile di Combattimento 100 — infine lire 1150 furono elargite per altre Opere di beneficenza.

Per onorare la suddetta defunta, pervennero al Comitato comunale di assistenza le seguenti offerte: dalla famiglia Coiazzi lire 20; dalla famiglia Burigana, 20.

CASSACCO

Pro doppia Croce

Il Comitato per la raccolta delle obiazioni per la lotta contro la tubercolosi è stato costituito dalle seguenti persone: presidente il Podestà; vice presidente il Segretario politico; membri: maestra signora Garzoni Culetto; maestro Riccafolte; Evelino Simeoni, Guido Zabini, Luigi Foschiatti, Egidio Zanini.

Oggi 10 corr., il medico dott. Brenelli terrà alla popolazione, alle ore 15, nelle Scuole del Capoluogo, una conferenza illustrativa.

Ultime notizie e informazioni

I LITTORIALI

Studenti nazisti a Palermo - Il convegno di critica d'arte - Esecuzioni musicali

PALERMO, 9.

... visita ufficiale ai gruppi universitari fascisti sono giunti stamane i dirigenti delle organizzazioni studentesche naziste per assistere allo svolgimento dei littoriali della cultura e dell'arte e per partecipare al convegno italo-tedesco che si propone di effettuare uno scambio di vedute fra le due organizzazioni universitarie tedesca e italiana. I dirigenti tedeschi, accompagnati dal vicesegretario dei Guf e dal segretario federale, hanno visitato gli uffici del comando dei littoriali e si sono recati quindi a Palazzo Reale, sede dei convegni, dove hanno assistito a parte delle discussioni dei convegni di dottrina del Fascismo, di politica educativa e critica radiofonica, dimostrando vivo interesse per lo svolgimento delle manifestazioni.

La commissione littoriale per il convegno di critica artistica presieduta dal prof. Filippo Di Pietro ha concluso i suoi lavori, stabilendo la seguente graduatoria fra i partecipanti a detto convegno: 1. Scerrino Enrico, littore, Palermo; 2. Gennarini Pietro, Milano; 3. Grossato Lucio, Padova; 4. Bival Bruno, Venezia; 5. Manfredi Gabriele, Torino; 6. Bogliano Domenico, Genova; 7. Campagnola Natale, Pisa; 8. Lattes Franco, Firenze; 9. Trombadori Antonello, Roma; 10. Del Fred Pasquale, Bari. Ha ritenuto inoltre meritevoli di particolare menzione i seguenti fascisti universitari: Malnate Franco, Ferrara; Basile Giuseppe, Palermo e Morosini Duilio, Milano.

Presso il regio conservatorio musicale sono continuate le esecuzioni corali e strumentali. Il trio del Guf di Siena ha eseguito musiche del Boccherini e del Bossi, seguito dal complesso corale del Guf di Macerata e da quello di Perugia che ha eseguito tra l'altro una trascrizione del «Canto del Fante» di Balilla Pratella.

Pomezia ultimo Comune nell'Agro redento

ROMA, 9.

Lunedì 25 aprile, come è stato annunciato dal comunicato ufficiale, sarà fondata Pomezia, quinto Comune dell'Agro redento. Come sempre le opere si compiono secondo quanto è stabilito dal Capo. «*Solo allora, quando sarà inaugurata Pomezia, la nostra opera potrà dirsi compiuta e una nuova vittoria si aggiungerà alle altre che il popolo italiano in questi anni ha fermamente voluto e pienamente meritato*».

Pomezia sorge quasi al centro del territorio che le verrà poi assegnato amministrativamente, all'incirca dove ebbe vita l'antica città di Lavinia, la prima fondata dal popolo italico. Il nuovo Comune, come gli altri dell'Agro, sarà caratterizzato dall'architettura moderna razionale, modernamente ispirata alle linee sobrie dell'antico Comune. Il motivo architettonico predominante di Pomezia sarà costituito da numerosi portici, posti intorno a uno spazioso rettangolo centrale che costituirà la piazza principale. Intorno ad esso sorgeranno gli edifici più importanti.

Mackensen a Roma

ROMA, 9.

E' arrivato a Roma, accompagnato dalla consorte, il nuovo Ambasciatore di Germania Von Mackensen, che ha raggiunto la nostra capitale facendo il viaggio in automobile. La presentazione delle credenziali al Re Imperatore avrà luogo nei prossimi giorni.

20 mila cinesi battuti dai nipponici

PECHINO, 9.

Il porta parola delle autorità giapponesi annuncia che tre colonne nipponiche hanno accerchiato e battuto un forte corpo di esercito cinese composto di 20 mila uomini che si era concentrato nei pressi di Huahsien nell'Honau settentrionale. I cinesi battono in ritirata verso il nord ed hanno lasciato tremila caduti sul terreno.

Duemila scioperanti

LONDRA, 9.

Duemila operai hanno proclamato lo sciopero nella grande fabbrica di sostanze chimiche di Middlessvoro, rifiutandosi di obbedire ad un capo fabbrica appartenente al sindacato.

In Russia si prepara la guerra al Giappone?

TOKIO, 9.

L'«Agenzia «Domei» riferisce che secondo informazioni giunte ad alcuni ambienti di Tokio, il maresciallo Brucher, comandante in capo dell'esercito sovietico del l'Estremo oriente, durante un consiglio di guerra tenuto recentemente al Cremlino, avrebbe chiesto che l'U.R.S.S. entrasse immediatamente in guerra col Giappone. Sempre secondo le stesse informazioni, la richiesta di Blucher avrebbe suscitato un'animata discussione, ma sarebbe stata infine respinta dalle autorità sovietiche del commissariato del popolo per la guerra. Secondo notizie più precise portate a Sciangai da elementi provenienti dalla Russia, il consiglio di guerra avvenuto al Cremlino avrebbe dato luogo ad un vivace dibattito tra Woroscíloff e Blucher il quale, sostenendo che gli aiuti forniti fino ad ora dai sovieti ai cinesi sono insufficienti, avrebbe preteso che truppe russe passassero immediatamente dalla Mongolia esterna nel Manciukuò.

Egli avrebbe inoltre prospettata la delicata situazione esistente nell'isola di Sakalin, situazione che si va ogni giorno inasprendo e, dopo aver ricordati i numerosi incidenti anche di recente avvenuti avrebbe proposta e sostenuta la necessità di una occupazione di quella parte dell'isola sulla quale sventolala bandiera nipponica. Alle osservazioni di Woroscíloff che simile atto sarebbe equivalso a quello di entrare in aperta contro il Giappone, Blucher avrebbe risposto bruscamente che questo appunto era lo scopo che egli intendeva raggiungere, ritenendo inevitabile un conflitto con l'Impero del Sol Levante. La discussione sulla proposta di Blucher sarebbe stata infine rinviata ed il consiglio sarebbe passato ad esaminare il piano di intensificazione degli armamenti proposto dal commissario per la guerra, piano approvato a pieni voti. In base ad esso le forze dell'aviazione militare della URSS dovranno essere portate per la fine dell'anno a 20 mila apparecchi. Sotto la direzione di Woroscíloff si erigeranno in località della Russia da stabilirsi ed al sicuro da incursioni nemiche e da bombardamenti, due gigantesche fabbriche, capaci di costruire complessivamente 18 mila apparecchi l'anno; 300 mila piloti saranno istruiti in apposite scuole in varie località della Russia. Inoltre mezzo miliardo di rubli sarà assegnato alla difesa antiaerea dei 60 distretti militari nei quali verrà con nuovo ordinamento, divisa l'unione sovietica. Woroscíloff avrebbe dichiarato alla fine del consiglio di prevedere la guerra entro tre mesi e di essere pronto a tutto disporre per la mobilitazione di 18 milioni di uomini. Quest'ultima dichiarazione avrebbe indotto il maresciallo Blucher a non insistere nelle sue richieste.

Un disperato "S.O.S.,,

NEW YORK, 9.

Il piroscafo greco «Mount Kyllene» ha lanciato l'S.O.S. annunciando che una esplosione è avvenuta a bordo e che la nave era praticamente spezzata in due. L'appello è stato raccolto dal transatlantico tedesco «Europa», il quale, dopo averlo ritrasmesso alle stazioni radio costiere americane, ha comunicato che deviava la rotta per correre in aiuto del piroscafo greco, il quale dava la sua posizione a 1200 miglia dalla costa settentrionale della Spagna. Il «Mount Kyllene» stazza 5373 tonnellate. Il suo comandante ha ulteriormente comunicato all'«Europa» che l'equipaggio rimane a bordo, ma che la situazione è disperata.

Bernardo d'Olanda è in Sicilia

PALERMO, 9.

Il Principe Consorte d'Olanda, sulla cui assenza dai Paesi Bassi la stampa mondiale ha creduto di sbizzarrirsi in svariate congetture, è in Sicilia. Il Principe Bernardo di Lippe, col fratello, è giunto nella mattina del 6 a bordo di un piroscafo olandese diretto in India.

Starace alla Gil

ROMA, 9.

Dopo la recente sessione del Gran Consiglio, che approvò la relazione Starace circa l'inquadramento e gli sviluppi della Gil, il comandante generale Ministro Starace ha inviato il seguente telegramma al Capo di Stato Maggiore della Gil: «*Devo l'alto riconoscimento del Gran Consiglio alla collaborazione che mi danno in schietto cameratismo i gerarchi di ogni grado e allo spirito volontaristico che anima i gregari. Ho detto al Duce che in ognuno di noi sempre più decisa è la volontà di rendersi degni dell'alto privilegio di poter servirlo. Viva il Duce*».

IL LOTTO

Estrazione del 9 aprile 1938

Venezia	46	35	87	8	56
Bari	64	80	36	45	71
Firenze	42	15	89	83	76
Milano	40	9	38	14	41
Napoli	79	70	51	29	48
Palermo	46	60	49	90	61
Roma	16	64	9	23	89
Torino	9	84	88	1	62

NOTIZIARIO SPORTIVO

I BIANCO-NERI OFFRIRANNO LA VITTORIA?

Udinese - Ampelea

(CAMPO MORETTI - ORE 15)

L'ospita udinese odierna è la squadra che vanta il maggior numero di incontri nulli. Da parte sua la compagina bianco nera, di incontri nulla, ne ha offerti anche fuori proposito al pubblico del Campo Moretti; ma questi spera oggi di assistere finalmente alla beneficiata dell'attacco, di quell'attacco che aveva sbalordito per la sua brillante giornata di Forlì non confermata poi nello ultimo incontro.

La compagine di Isola d'Istria è a un punto dall'Udinese nella classifica del girone e non è affatto disposta a cedere graziosamente la posta in palio; ma sarà ben decisa a vincere ciò che le permetterebbe di scavalcare un gradino.

Due squadre ugualmente interessate di far bella figura saranno dunque oggi di fronte al pubblico udinese e due squadre affatto di poco conto.

Per questo incontro l'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione: Gremese; Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Ferrari.

L'incontro avrà inizio alle ore 15. Signore ingresso libero.

Le finali di prima divisione

Il San Daniele passerà in serie C?

La vittoria del San Daniele e Monfalcone ha conferito al girone di prima divisione un carattere altamente interessante poichè per quanto l'Arsa si trovi in testa al gruppo con due lunghezze di vantaggio sulla squadra del Cantiere e quattro sui Friulani, le due giornate che ancora rimangono per la conclusione del torneo non potrebbero mancare di fornire grosse sorprese.

Oggi, ad esempio, i monfalconesi in trasferta nell'Istria, ritornassero in sede battuti e se i sandanielesi riuscissero a smantellare il campo palmarino, la lotta per il secondo posto sarebbe risolta in favore dei comprovinciali che nell'ultimo turno ospiteranno i capilista.

Come si vede dunque le azioni dei rossi sandanielesi sono in notevole rialzo specialmente se questa sera il cartellone dei risultati porterà la sconfitta dei ragazzi del Palmanova.

Ma affronteranno proprio con rassegnazione questi i forti e baldanzosi avversari? Ecco un'altro problema che aspetta la sua soluzione.

Non è infine improbabile che addirittura tre squadre vengano a trovarsi racchiuse in un fazzoletto con lo stesso punteggio. E allora si sarebbe nuovamente da capo.

Confronti interessanti nella Coppa Direttorio

Il programma odierno del torneo per la disputa della Coppa Direttorio V Zona, presenta una serie di partite di vivo interesse.

Con particolare curiosità è atteso l'incontro di Cividale dove calerà la quadrata compagine rosso alabardata della Triestina B per misurarsi con l'undici dell'Aurora di Remanzacco.

Se gli ospitanti riusciranno a puntarla sui forti calciatori della città di San Giusto, potranno avanzare notevoli possibilità di una affermazione finale mentre anche i bianco neri concittadini, in trasferta, giocheranno una carta decisiva sul campo di Spilimbergo.

Il Tricesimo non scenderà a Gorizia rassegnato alla sconfitta come lascierebbe pensare la serie di insuccessi patita dai calciatori azzurri ma affronterà gli atleti isontini con proposito di ben figurare.

La domenica calcistica

Il Campionato nazionale

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Milan-Genova.
Torino: Torino-Ambrosiana.
Bologna: Bologna-Juventus.
Roma: Roma-Triestina.
Livorno: Livorno-Fiorentina.
Genova: Liguria-Napoli.
Lucca: Lucchese-Bari.
Bergamo: Atalanta-Lazio.

DIVISIONE NAZIONALE B

Pisa: Pisa-Verona.
Brescia: Brescia-Cremonese.
Venezia: Venezia-Sanremese.
Alessandria: Alessandria-Taranto
Modena: Modena-Novara.
La Spezia: Spezia-Pro Vercelli.
Padova: Padova-Messina.
Vigevano: Vigevano-Anconitana.
Riposa: Palermo.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Udine: Udinese-Ampelea.
Carpi: Carpi-Vicenza.
Trieste: Ponziana-Marzotto.
S. Michele Extra: Audace-Rovigo.
Pola: Grion-Gorizia.
Fiume: Fiumana Treviso.
Carate B.: Caratese-Mantova.
Ferrara: Spal-Forlì.

Prima divisione

Finali di zona

*Palmanova-San Daniele.
*Arsa-Crda.

Coppa Direttorio

*Spilimbergo-Udinese B.
*Aurora-Triestina B.
*Pro Gorizia B-Tricesimo.

Pallacanestro

Campionato Nazionale Giovani Fasciste

Udine: G.I.L. Udine G.I.L. Trieste.
Fiume: Fiume-Pola.

Campionato Maschile friulano

O. N. D. Pischiutta-G. I. L. Cividale ore 16.30.
Riposa: Giorgini.
G. U. F. Udine-G. I. L. Tricesimo ore 10.30.
G.I.L. Tolmezzo-G.I.L. Pischiutta.

BOCCE

Le gare odierne

Come abbiamo annunciato alle ore 14 di oggi alle Trattoria alla Bocciofila di via Buttrio, avrà svolgimento la prima delle sette gare di bocce indette ed organizzate dal Dopolavoro «E. Beltrame» per la stagione in corso. La gara è a coppie e con le modalità solite, e vigeranno le norme del regolamento ufficiale.

Data la originalità della catena delle gare si prevede un folto numero di antagonisti ed una entusiasmante condotta di gara dato che anche coloro che soccomberanno ai primi classificati sono sempre in lizza per la vittoria finale.

PALLACANESTRO

Campionato femminile

Gil Udine - Gil Trieste

(campo via Girardini - ore 15.30)

Siamo ormai a poche ore dallo atteso confronto che le cestiste bianco-nere dovranno sostenere con la quadrata e compassata unità del Comando Federale di Trieste per il campionato nazionale delle Giovani fasciste.

Il quintetto concittadino, che in questa settimana ha intensificato gli allenamenti, si ripresenta agli appassionati udinesi dopo il lusinghiero e vittorioso debutto in campo polese: le speranze in una affermazione delle compagne della De Marchi sulla tecnica compagine rosso-alabardata non sono dunque legate soltanto ad un tenue filo.

La fiducia riposta nelle giovani reclute non è andata delusa e particolarmente la prova fornita sinora dalla Degani è meritevole di ogni elogio: il gioco realizzatore di questa intelligente cestista dovrà essere seguito con particolare attenzione.

Molte probabilità di un eventuale successo odierno sono appoggiate su di lei oltre naturalmente al comportamento della difesa che speriamo sia pari a quello di Pola.

Il trio triestino è oltremodo insidioso e perciò la Toneatti e la Bearzotti dovranno guardarsi bene dai tiri delle tre atlete di punta in maglia rosso-alabardata notoriamente conosciute come le più pericolose attaccanti della regione.

Contro siffatte avversarie la compagine friulana dovrà darci oggi l'indicazione precisa del suo valore che, commisurato con una eventuale affermazione potrebbe significare d'aver compiuto un passo gigantesco verso il successo finale, per quanto ogni previsione sia ancora prematura. Comunque sia, noi ci auguriamo di assistere ad una contesa combattuta, di contenuto tecnico e di salutare vittoriose le svelte ed eleganti cestiste bianco-nere.

Ricordiamo frattanto che l'incontro, al quale il pubblico potrà assistervi gratuitamente, avrà svolgimento sul campo della «Gil» in via Giraddini con inizio alle ore 15.30 e sarà seguito da una partita fra due squadre maschili partecipanti al campionato friulano di seconda divisione.

Campionato maschile

Gil Udine - Gil Tarcento

(Ore 10,30)

Stamane alle ore 10,30 avrà svolgimento sul campo di via Girardini il primo incontro del campionato maschile di seconda divisione. Saranno di fronte due quintetti che da poco tempo hanno iniziato l'attività ma che tuttavia annoverano nelle loro file atleti di provato valore: il G.U.F. di Udine e la G.I.L. di Tarcento.

Particolarmente attesa è la prova dei goliardi udinesi i quali però dovranno rinunciare al loro migliore atleta Guardiero costretto ancora al riposo dopo l'infortunio di Pordenone. Non per questo però gli azzurri pensano di vedere sfumate le possibilità di un successo poichè, al contrario, cercheranno di colmare la grave lacuna gettando nella contesa tutto il loro esuberante entusiasmo che potrebbe essere sufficiente per avere la meglio sugli animosi e battaglieri tarcentini che dal canto loro faranno appello ad ogni più riposta energia per contrastare il passo ai più forti avversari.

Gli udinesi prenderanno il campo nella seguente formazione: Fadalti, Giordani, Brugiapaglia, Benedetti (cap.), Zecca e Coccon, i quali dovranno trovarsi in palestra alle ore 10 precise.

CICLISMO

Oggi si corre la coppa «Romano Picilli»

Che la corsa ciclistica Coppa Romano Picilli abbia assunto una importanza di carattere interprovinciale lo dimostra la vasta partecipazione di squadre da parte delle società del Friuli e del Veneto, che hanno dato la loro adesione.

I sodalizi friulani saranno in campo con ben otto squadre: tre della Unione Ciclisti Udinesi, tre della Società Ciclisti Sandanielesi e due della Sezione Ciclismo di Pordenone. Il Comando Federale dei Giovani Fascisti allinea alla partenza quattro squadre, una squadra il Comando Giovani Fascisti del G. R. «A. Salvato», una squadra il Comando Giovani Fascisti del G. R. «Pischiutta». L'Unione Ciclisti Trevigiani scenderà a Udine con due squadre, Fiume pure con due, una squadra invierà l'Unione Ciclisti Triestini e una il C.R.D.A. di Monfalcone.

Si precisa che oggi alle ore 9 precise si chiuderanno le iscrizioni; i sodalizi sono pertanto pregati di far trovare i concorrenti per l'ora suddetta, presso l'Albergo Roma sede della Unione Ciclisti Udinesi per la punzonatura e la consegna del numero di partenza. L'adunata è fissata per le ore 13.30 presso la sede del Gruppo Rionale «G. Gentile» in Cussignacco; la partenza sarà data alle ore 14.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 101

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Aveva dimenticato; finalmente si ricordò.

— Ah! sì, ella disse, povera madre! E soggiunse:

— Povera madre anch'io!

Aprì un mobile con segreto dove trovavasi una cassetta d'ebano, nella quale chiudeva i suoi oggetti i più preziosi, e vi introdusse il plico suggellato.

La signora Clavière si era distesa sul letto, ma non per dormire. Ella passò una notte insonne.

Nondimeno, verso le otto della mattina, vinta dalla stanchezza del corpo e più ancora da quella del cervello, si assopì.

Per alcuni istanti, era la calma articale dell'oblio.

. . . .

Non era più delle dieci quando un leggero rumore la ridestò. Era la Durand, la quale, per la terza volta, aveva socchiuso l'uscio della di lei camera.

— Non dormo più, ella disse, potete entrare.

La Durand si avvicinò al letto e con accento di rimprovero:

— Siete andata in letto a cotesto modo, ella disse, senza svestirvi, senza nemmeno levarvi la fascetta, volete dunque ammalarvi?

— No, mia buona amica, perchè ho bisogno della mia salute.

— Avete passato una cattiva notte.

— O Dio! non poteva essere che cattiva.

— Come per Luisa e per me.

— Nondimeno ho dormito un poco Guardò la pendola e soggiunse.

— Sono suonate le dieci.

— Ci ero già stata, ma vedendovi riposare mi sono guardata bene dal destarvi.

— Cara e buona signora Durand!

— La signora Pinguet è qui da un'ora.

— Ah! ella si è alzata presto per correr qui. La riceverò nella mia camera, ditele che salga.

La domestica se ne andò.

La giovin madre scese dal letto, si tolse in fretta il vestito che surrogò con un accappatoio parimente di color nero. Carlotta comparve e si slanciò piangendo al collo della sua amica.

— Tutti quelli che mi amano prendono parte alla mia sventura, disse Maria.

E con un gesto desolato mostrò alla sua amica il letto vuoto del bambino.

— E' cosa spaventevole! esclamò Carlotta.

— Questo terribil colpo poteva uccidermi e nonpertanto ho avuto la forza di sopportarlo. Ho pensato che era impossibile facessero del male a mio figlio, ho pensato che si sarebbe ritrovato e che mi sarebbe restituito. Carlotta, lo credi tu?

— Sì, sì, lo credo.

— Questo pensiero mi ha subito sollevata. Spero, Carlotta, spero! Tuo marito ha egli veduto i signori Chevriot e Mabillon?

— Prima ancora di tornare a casa è andato a trovare il buon dottore. «Non ho da dirti quello che il tuo vecchio amico ha provato, tu lo indovini.

«... quest'ora egli ha già visto il prefetto di polizia e deve avere avuto una conferenza col capo agente della pubblica sicurezza. Forse le ricerche sono già incominciate.

La signora Clavière respirò.

— Nella sera, proseguì Carlotta, Carlo si è recato dal signor Mabillon ma non lo ha trovato.

— Ah!

— Il notaio ha dovuto assentarsi da Parigi per alcuni giorni.

— Infatti mi ricordo che mi ha parlato di un viaggetto ch'egli doveva fare.

— Maria, non hai tu pensato che tuo zio poteva essere l'autore di quel rapimento?

— E tu lo sospetti, Carlotta?

— Sì, perchè lui solo è capace di una simile scelleratagine.

La signora Clavière prese il braccio della sua amica.

— Ebbene, ella disse con voce sorda, ho anch'io gli stessi sospetti che tu.

— Maria, se mio marito fosse tornato a casa prima di andare dal signor Chevriot, gli avrei svelato perchè un tempo tu hai dovuto separarti da tuo zio giacchè io ho conservato il tuo segreto, Maria, e Carlo, non ha mai saputo nulla dell'accaduto. Sapendo quel che vale l'uomo, anche lui l'avrebbe subito sospettato; lo avrebbe indicato al signor Chevriot e, questa mattina, il buon dottore l'avrebbe tosto denunziato alla polizia. Ma va bene, non vi sarà che un po' di tempo perduto; e quello che non è stato fatto stamani, sarà fatto stasera.

— No, Carlotta, no, non lo denunzieremo quel miserabile.

— Ma, è lui, Maria, ne sono certa, ne metterei una mano sul fuoco.

— Dopo mature riflessioni, ho preso un'altra soluzione.

Allora la signora Clavière spiegò alla sua amica le ragioni per le quali, per ora almeno e sino a nuovo ordine, non voleva sporgere querela contro Giuseppe Gallot.

— Tu hai forse ragione ed io comprendo le tue paure, rispose Carlotta.

— Lo conosco il miserabile, sarebbe capace di uccidere il mio figlio. — Ascolta quello che voglio fare. «Stasera, senza che tu gli abbia detto perchè lo fai agire, tuo marito si metterà in giro per iscoprire il domicilio di Giuseppe Gallot; se lo giudica necessario che si aggreghi quattro o cinque camerati che ricompenserà largamente, il danaro non gli mancherà; fra poco ti darò mille o duemila franchi.

«Assumerà informazioni in Mercato e nei quartiere Bonne Nouvelle fra gli operai fabbri già compagni di officina di Gallot.

«E' impossibile che taluni non conoscano il suo indirizzo.

«Infine, quando lo avremo questo indirizzo, andremo tutti e due a trovare il miserabile e gli domanderemo di restituirci mio figlio, mediante un contributo. Oh! il danaro non è nulla, nulla!... Avrò preso alla Banca di Francia centomila franchi.

— Come, tu vuoi dare a quel furfante una simil somma?

— Sì, e più ancora se occorresse. Il mio figlio non val egli più di tutti i tesori del mondo?

— E' vero, disse Carlotta.

— Dunque ci siamo intesi. Non diremo nulla, ed io non denunzierò Gallot che quando vi sia costretta. Ah! vedi quello che più di tutto mi preme di nascondere, è la mia parentela con quel miserabile!

— Tu sai, mia cara Maria, che non hai alcuna indiscretezza da temere per parte mia.

— Tu sei la migliore e la più fida delle amiche.

— Non ho altro da dirti, e siccome ti vedo un po' quieta, me ne torno immediatamente a Parigi.

«Ora per te e per noi, i minuti valgono ore.

— E' vero; ma prima farai colazione; con te vedrò di mangiare un poco anch'io; ho bisogno di sostenermi, di conservare le mie forze, non ho il diritto di essere ammalata.

(Continua)